

TP

News

Anno IV - N.3
Giugno - Settembre
2005

TERZA PAGINA

News

Notiziario di Arte Cultura Spettacolo Architettura Design

Direttore Responsabile: **Antonio De Santis** - Redazione Via Grumello 45 - 24127 Bergamo
tel. & fax 035/ 25 24 04 - email: terzapagina@mio.it

Autoriz. Tribunale di Bergamo N. 13 del 2-3-2002 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale -
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB BERGAMO

**Milano, Fondazione Stelline
IL MONDO DI LISA PONTI
dal 5/10/2005 al 12/11/2005**

In viaggio con Fontana, Gio Ponti, Boetti... La mostra inaugura il ciclo 'La passione per l'arte. Collezioni', una serie di esposizioni che si propongono di indagare le figure di singoli collezionisti e la fisionomia delle loro collezioni, nel loro rapporto con l'arte e gli artisti. Il primo appuntamento con Lisa Ponti presenta opere significative del '900 storico fino alle ultime generazioni. A cura di Elena Pontiggia.

**Roma, Istituto Giapponese di
Cultura in Roma
3-2-1 NUOVA ARCHITETTURA
dal 5/10/2005 al 4/11/2005**

Uno sguardo sulla produzione architettonica in Giappone, Polonia e Italia attraverso i lavori di 32 studi di progettazione che hanno consolidato la loro attivita' nel corso dell'ultimo decennio. In mostra immagini di opere costruite o in fase di realizzazione, architetture reali e non solo concettuali.

**MILANO
Galleria Gruppo Credito
Valtellinese
Gli "Affichistes"
ra Milano e Bretagna
a cura di Dominique Stella**

18 novembre 2005 -21 gennaio 2006
Un percorso nella storia di artisti che hanno segnato in modo significativo l'evoluzione dell'arte dall'immediato dopoguerra fino agli anni '70. È questo il programma espositivo della mostra Gli "Affichistes" tra Milano e Bretagna, promossa dal Gruppo Credito Valtellinese per la Galleria di Corso Magenta a Milano.
Un centinaio di opere esposte approfondiscono il legame artistico e d'amicizia tra François Dufrêne, Raymond Hains, Mimmo Rotella, Jacques Villeglé e ci fanno scoprire Wolf Vostell, Gil J Wolman e Jorn, che a loro volta hanno esplorato il collage in seguito rielaborato nel décollage.

**BERGAMO, La GAMEC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea
War is over**

1945 - 2005. La libertà dell'arte da Picasso a Warhol a Cattelan
A cura di Giacinto Di Pietrantonio e Maria Cristina Rodeschini Galati

La GAMEC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Bergamo presentano War is over 1945 - 2005. La Libertà dell'arte da Picasso a Warhol a Cattelan. Nel 60° anniversario della Liberazione la mostra celebra il tema della libertà conquistata in Europa con la fine della seconda guerra mondiale presentando cento opere di artisti internazionali che nell'arco del novecento si sono fatti portavoce delle diverse tematiche legate alla libertà e si sono confrontati con le problematiche sollevate dal conflitto e con i conseguenti mutamenti degli assetti politici, sociali e culturali europei ancora oggi in corso.

In ciascuna delle sale i curatori della mostra, Giacinto Di Pietrantonio e Maria Cristina Rodeschini Galati, hanno voluto accostare e far dialogare opere moderne e contemporanee per sottolineare come il contributo dell'arte alla comprensione dei fenomeni non possa venire limitato a uno specifico periodo ma rappresenti un processo ininterrotto, che continui sino ai giorni nostri. L'arte, infatti, durante l'intero arco della storia dell'umanità ha sempre dato un forte aiuto alla crescita della collettività e alla presa di coscienza delle evoluzioni storiche e sociali. In questo senso la scelta dei curatori di concepire il progetto attraverso confronti tra artisti vissuti in epoche diverse sottolinea profondamente l'attualità del tema affrontato. Gli accostamenti sono suggeriti dalle assonanze tra i diversi linguaggi artistici, dalla capacità di cogliere componenti di crisi della propria epoca e dall'intenzione di affermare nuovi valori.

Proposti anche due rari acquerelli di Adolf Hitler. Si tratta di una veduta del Parlamento di Vienna e della cattedrale di San Pietro a Monaco. Queste due opere ritornano in Italia dopo il 1984, quando vennero esposte in una mostra a Firenze a Palazzo Vecchio. Dispersi dagli eventi bellici e nascosti in collezioni private, gli acquerelli furono recuperati in maniera avventurosa dopo la seconda guerra mondiale dal famoso detective dell'arte Rodolfo Siviero.

La realizzazione dell'articolato percorso espositivo, composto da opere di artisti internazionali provenienti da importanti istituzioni museali e da collezioni private di tutta Europa, è supportata dal contributo del Gruppo ASM in qualità di main sponsor. Anche la Provincia di Bergamo ha sostenuto la mostra con particolare riferimento al progetto didattico.

La mostra è accompagnata da un catalogo bilingue pubblicato da Silvana Editoriale con testi di carattere storico-critico dei curatori Giacinto Di Pietrantonio e Maria Cristina Rodeschini Galati.

.Artisti in mostra:

Francis Alÿs, Francis Bacon, Enrico Baj, Giacomo Balla, Max Beckmann, Vanessa Beecroft, Joseph Beuys, Alighiero Boetti, Christian Boltanski, Alberto Burri, Mircea Cantor, Carlo Carrà, Maurizio Cattelan, Enzo Cucchi, Berlinde De Bruyckere, Giorgio De Chirico, Gino De Dominicis, Jeremy Deller, Otto Dix, Antonio Donghi, Sam Durant, Jan Fabre, Luciano Fabro, Jean Fautrier, Lyonel Feininger, Lucio Fontana, Meschac Gaba, Alberto Garutti, Kendell Geers, Alberto Giacometti, Leon Golub, George Grosz, Renato Guttuso, David Hammons, John Heartfield, Jörg Immendorff, Irwin, Alexej Jawlensky, Jasper Johns, Vassilij Kandinskij, Anselm Kiefer, Paul Klee, Paul Kleinschmidt, Markus Lüpertz, Mario Mafai, Fabio Mauri, Zoran Music, Shirin Neshat, Yoko Ono E John Lennon, Adrian Paci, Giulio Paolini, Philippe Parreno, Yan Pei-Ming, Pablo Picasso, Adrian Piper, Michelangelo Pistoletto, Paola Pivi, Gerhard Richter, Salvo, Markus Schinwald, Andres Serrano, Gino Severini, Santiago Sierra, Giulio Turcato, Luc Tuymans, Piotr Uklanski, Costa Vece, Emilio Vedova, Vedovamazzei, Andy Warhol, Sislej Xhafa, Chen Zen, Artur {mijewski, Gilberto Zorio.

Fino al 26 febbraio 2006.

MODENA

**Palazzina dei Giardini
una mostra di Cittadellarte con
Michelangelo Pistoletto
a cura di Angela Vettese**

L'organizzazione Cittadellarte, guidata da Michelangelo Pistoletto, presenterà alla Palazzina dei Giardini di Modena grandi tavoli specchianti a forma di mare Mediterraneo, inteso come luogo di scambio, negoziato e colloquio tra persone e culture. I tavoli saranno metafore di una tolleranza e di un'unità crescente che si fonda sul pensiero comune, anche se assai composito e arricchito dalle diversità religiose, linguistiche, politiche, che oggi stanno costruendo l'Europa.

Durante il Festival saranno presenti in Palazzina Michelangelo Pistoletto, la moglie Maria e alcuni assistenti, disponibili per domande e riflessioni a tu per tu con il pubblico. L'ambiente sarà connotato da oggetti creati nell'ufficioarte, il luogo che produce le idee e le forme che costituiscono l'energia primaria di Cittadellarte e che tesse, con il filo della creatività artistica, tutti i rapporti che il centro sviluppa all'esterno e al proprio interno. All'evento è legata una conferenza tenuta dall'artista, inserita nel programma del festivalfilosofia.

Successivamente, la Palazzina dei Giardini resterà allestita con oggetti che, al contempo, sono frutto del pensiero di Pistoletto e opere collettive, oggetti nati da un principio artistico individuale che si è esteso nel tempo fino a coinvolgere giovani artisti, artigiani, produttori, progettisti e lo stesso pubblico. Questo diventa così parte integrante di un progetto che è sia ideale che saldamente ancorato alla realtà. Mobili, tavoli, sedie, tabelloni, immagini murali, tutto ciò che occuperà lo spazio, è concepito come la materializzazione di una filosofia specifica: una concezione del mondo fondata su un assoluto laicismo, sul potere della razionalità e della scienza, sul rifiuto di posizioni utopistiche che non abbiano anche aspetti realizzabili, sul desiderio, infine, di trovare vie praticabili alla condivisione e alla convivenza.

La rassegna è accompagnata da una pubblicazione di Angela Vettese, che sarà presentata a novembre.

RAVENNA, Galleria Poggi**LUIGI PRESICCE**

La galleria inaugurerà la stagione autunno-inverno 2005/2006 con una mostra di Luigi Presicce, giovane artista del panorama dell'arte contemporanea Saranno in mostra trentatré opere, olio e acrilico su tela, che documentano la sua ricerca artistica dal 1999 al 2005, dai lavori di "Introverso", "Philophobia" fino agli ultimi lavori di "Where are you, now?", paesaggi innevati, attraverso i quali l'artista dipinge la sua riflessione intorno alle pratiche del trucco e del mascheramento come modi di alterare l'identità, la ricerca impossibile della verità e l'inquietudine generata dalla perdita di certezza Presicce è nato a Porto Cesareo (LE) nel 1976 lavora a Milano.

MILANO, TINA PAROTTI Galleria d'arte contemporanea**La gestualità pittorica di Bruno COEN ovvero Un quieto sconosciuto dramma**

Le impressioni che si possono avere osservando le tele gestuali di Bruno Coen, sono legate senza dubbio a una profonda malinconia di fondo. Il pittore trasmette in certe immagini di grigi splendidi, grigi opachi, madreperle appena bianche, polvere, nebbia, una luminosità che diventa "fiato d'anima" digrande tristezza.

In contrapposizione alla forza e alla violenza delle pennellate, sono opere questintrise di intimità altamente poetica, di un uomo drammatico e di un drammatico artista, che trae dalla e nella pittura l'energia per continuare a vivere, a credere in se stesso, nella propria forza, nell'intelligenza umana e a sperare in un cambiamento sempre possibile. Coen, come tutti gli artisti di ricerca, è in perenne tensione, verso quel miglioramento, attraverso la sua arte, per essere unico, originale, autentico e le opere che produce racchiudono una grande poesia e una grande libertà: le stesse che sono nel suo cuore e nella sua anima.

LUCIAN FREUD**Venezia, Museo Correr, 11 giugno/30 ottobre 2005**

organizzata dai Musei Civici Veneziani in collaborazione con il British Council e prodotta con Venezia Musei, aperta al pubblico da sabato, ha già superato i cinquemila visitatori.

La mostra propone settantasei dipinti e sedici acqueforti provenienti da collezioni europee e americane - tra cui il celebre ritratto della Regina d'Inghilterra, prestatato per la prima volta dalle Collezioni Reali - che tratteggiano oltre cinquant'anni di sviluppo di un intenso percorso artistico, lungo il quale - nel mutare di direzioni, attitudini, sensibilità - è rimasto costante il motivo d'ispirazione, e cioè l'indagine sull'unicità dell'individuo e sul particolare.

L'insieme del percorso è caratterizzato da una straordinaria varietà, per significati, soggetti, misure, spaziando da lavori di piccolo formato ma grandiosi, ad altri di notevoli dimensioni ma di carattere intimo, che non solo rivelano la straordinaria qualità della pittura di Freud ma anche ne dimostrano l'acuta tensione verso una percezione della realtà sorprendentemente diretta, priva di sentimentalismo e di pretenziosità e perciò commovente.

Nipote di Sigmund, Lucian Freud è stato sempre in qualche modo associato all'idea di una capacità d'introspezione psicologica trasmessa geneticamente. In realtà egli è un artista interessato prevalentemente alle possibilità espressive della pittura, anche facendo riferimento a maestri del passato - da Tiziano, Rembrandt, Hals, a Velazquez, Watteau, Cezanne - non tanto per imitarli ma per porsi in relazione con loro in termini attuali.

La tenace attenzione dedicata a qualunque cosa, dal mondo vegetale alla muscuola di un cane, da un coprietto spiegazzato ai quarti posteriori di un cavallo, lo rende un unicum tra gli artisti contemporanei, capace di tramandare senza compromessi, con profonda onestà, lo scorrere della vita, così com'è. (ads)

NOVARA, EXCALIBUR Artecontemporanea**EMILIO VEDOVA****18 giugno - 10 luglio 2005**

Negli spazi della Galleria EXCALIBUR Artecontemporanea di Solcio di Lesa, sono proposte alcune opere di Emilio Vedova. Sono 20 carte dagli anni 60 agli anni 90 di medie e piccole dimensioni del grande astrattista italiano. L'immagine di Vedova sembra più simile a quella di Clyfford Still che a quella di Mondrian. Risulta infatti da un insieme di macchie colorate senza alcun schema d'ordine; ma si nota subito che l'immagine spaziale è agitata, drammatica. Non può contenersi in un unico piano di proiezione; lo spazio del quadro, infatti, si frantuma in tanti piani.

LA SPEZIA

La Fortezza del Mare
JESSICA CARROLL
IL CANNONE BIANCO
Isola della Palmaria

A cura di Marisa Vescovo

La Fortezza del Mare, situata sull'isola di Palmaria nel golfo di La Spezia, ha ospitato la personale "Il Cannone Bianco" di Jessica Carroll. La mostra, promossa dalla Fondazione Marenostrum onlus e curata da Marisa Vescovo. Le opere esposte, circa una trentina tra disegni e sculture, riflettono due temi cari all'artista: l'affettività verso le cose che ama e che la circondano e l'umorismo che caratterizza l'interpretazione delle sue sculture. x 100 x100) affiancata da palle di cannone di marmo bianco statuario a forma di fagiolo.

GALLARATE, SPAZIO ZERO
"Nero"

Personale di Claudio Zanini

Dal 22 ottobre al 6 novembre 2005

Ha un titolo semplice ed efficace "Nero" la mostra in programma allo Spazio Zero di Gallarate dal 22 ottobre 2005 che presenta le opere di Claudio Zanini. I dipinti (tempere su carta) realizzati tra il 2004 e 2005 succedono agli acquerelli blu degli anni '90 e a quelli geometrici in cui il quadrato nero maleviciano, è premessa di questi ultimi lavori. I dipinti neri sono caratterizzati da una gestualità libera che si esprime in pennellate ampie e dinamiche che spaziano in superfici più vaste. Sono composizioni principalmente monocromatiche, in cui il nero dialoga con il bianco del fondo sottraendogli spazio ed imponendo la sua assoluta pregnanza.

BERGAMO

Centro Culturale S. Bartolomeo
ATELIER COSMOPOLITA
tradizione e avanguardie
Parigi 1900-19

Inaugurazione sabato 12 novembre 2005 con presentazione di Flavio Caroli. Mai come nel XX secolo la pittura ha conosciuto una tale velocità di evoluzione. Le novità e le sperimentazioni artistiche si sono susseguite con ritmo talmente incalzante da fornire un quadro piuttosto disomogeneo, in cui è difficile l'organizzazione del tutto in pochi schemi interpretativi. Una moltitudine di movimenti e di stili si sono succeduti, a volte esaurendo la loro presenza nel giro di pochi anni.

BRESCIA

"IMMAGINA" e "STILE"

In collaborazione con

"ENTROTERRA" e "FESTA INTERNAZIONALE
DEL CIRCO CONTEMPORANEO"

presentano
IL CIRCO

Lani Irwin.

Nata nel 1947 negli Stati Uniti, Lani Irwin ha frequentato l'università sia negli U.S.A. (Washington DC) che in Europa (Grenoble e Monaco di B.). Dal 1974 ha realizzato numerose esposizioni, sia personali che importanti mostre di gruppo. Viene rappresentata dalla Gallery K di Washington DC dal 1981 e da Katharina Rich Perlow di New York dal 1996. I suoi lavori appartengono a vari musei tra cui il National Museum of American Art, la Corcoran Gallery e l'Hirshhorn Museum and Sculpture Garden a Washington DC, e l' Huntington Museum in West Virginia, come pure a numerose collezioni private. Nel 1987 si è trasferita in Italia, mantenendosi sempre in contatto con le gallerie e la cultura artistica americana. Nel 1995 ha vinto il Pollock-Krasner Foundation Grant.

Josh George

Nato nel 1973 a Kansas City, dopo gli studi accademici presso l'università del Missouri si è trasferito a Brooklyn. Utilizza una sua particolarissima tecnica mista usando carta, stoffe incollate, olio ed acrilici; con cui raffigura gli Americani e le loro città. Lavora con la Gallery C di Raleigh, la Hallar Gallery di Kansas City, e la Jules Place di Boston. Le sue opere sono presenti nelle collezioni di importanti compagnie.

Marco Manzella

Nato a Livorno nel 1962, vive da molti anni a Brescia, dove ha il suo studio. Diplomato in restauro di dipinti murali, ha iniziato ad esporre nel 1985 e da anni si dedica alla pittura ed alla grafica collaborando con gallerie italiane e straniere.

L'interesse per la pittura figurativa anglosassone lo ha portato ad alcuni soggiorni in Inghilterra e negli Stati Uniti, da dove nascono alcuni dei disegni e dei quadri più recenti.

Gian Paolo Dulbecco

Nasce a La Spezia nel 1941. Inizia a dipingere e a dedicarsi all'incisione mentre frequenta il Politecnico di Milano, dove si laurea in ingegneria. Le prime mostre risalgono alla fine degli anni '60 a Roma, dove visse per 15 anni, per poi tornare a Milano. Da allora ha esposto in diverse sedi, eseguito cicli pubblici, e conseguito prestigiosi riconoscimenti (1984, premio acquisto per la collezione Cartier; 1992, targa d'argento della rivista *Arte, Mondadori*). Nel luglio 2002 la Soprintendenza di Salerno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali patrocina in Ravello una sua significativa mostra antologica con dipinti del periodo 1990-2002.

Henk Olijve

Olandese, nato nel 1965, subito dopo gli studi presso l'accademia di Belle Arti inizia ad esporre nelle principali gallerie dei Paesi Bassi ed in alcuni musei; attualmente lavora con la galleria The Living Room con cui partecipa al Kunst Rai di Amsterdam e ad Artissima di Torino. Vive e lavora a Eindhoven.

"CERVIA: LA SPIAGGIA AMA IL LIBRO" HA FATTO 13!

Incontri con gli autori, e non solo, per l'edizione 2005 della kermesse letteraria

"Cervia: la spiaggia ama il libro" compie tredici anni. Saranno ancora una volta i più grandi nomi della letteratura italiana a calcare la scena della spiaggia più affollata d'Italia. Da Valerio Massimo Manfredi a Sveva Casati Modigliani, passando per Willy Pasini, saranno molti, infatti, gli scrittori di fama che, anche per l'edizione 2005, presenteranno le loro ultime fatiche letterarie a Cervia. La manifestazione si distingue da sempre per il coraggio con cui nel cuore della riviera romagnola si lancia la sfida della cultura contro le mode, spesso effimere, e il divertimento fine a se stesso. Nei tredici anni di manifestazione si sono svolti a Cervia 454 incontri con gli autori. Ogni anno sono oltre 40 i libri di ultima uscita presentati. E ogni anno, come è ormai tradizione, il giorno di ferragosto, gli albergatori regalano ai loro ospiti un libro. Sono oltre centoquarantamila le copie di libri regalate in questi anni. Anche quest'anno dal 20 luglio al 15 agosto, saranno diverse decine gli appuntamenti con la cultura e con la letteratura. Ogni luogo va bene per presentare un libro, così durante la kermesse letteraria non è insolito vedere l'autore di turno, da Luca Goldoni a molti altri nomi del giornalismo e della cultura italiana, fermarsi a parlare con i propri lettori-turisti, dalla spiaggia, alla libreria, dall'albergo alla piazza. Sono molti gli amici di "Cervia: la spiaggia ama il libro" e così, a dispetto delle non poche imitazioni, questa manifestazione mantiene un forte appeal che la rende unica e coinvolgente. Il segreto è semplice come tutte le cose vere: non ha nulla di artificioso e non è riservata agli addetti ai lavori; al contrario, è aperta a bambini, giovani e adulti e a tutti si rivolge raggiungendoli con il messaggio della parola scritta.

BRESCIA - Diverse Sedi FUTURGALLERY

Sabato 17 settembre 2005 alle ore 18,00 avrà luogo, presso la Galleria MONILI – gioielli e bijoux - in via Dante 6/a a Brescia, l'inaugurazione della prima mostra dell'evento FUTURGALLERY – mostre d'arte allestite al di fuori degli spazi convenzionali rappresentati dalle gallerie d'arte.

DORIS ZORN apprezzata pittrice e scultrice di Darmstadt (Germania) presenterà le sue ultime opere: sculture in cemento e bronzo e dipinti a olio che rimandano alla dimensione fantastica.

Le opere saranno esposte contemporaneamente in tre spazi : MONILI di via Dante, Caffè NO LOGO c/o Coin di corso Magenta, 2 a Brescia e COOP LOMBARDIA di via Mantova.

La mostra si concluderà il 7 ottobre 2005

All'inaugurazione da MONILI sarà presente il giornalista COSTANZO GATTA (di Stile) che ne curerà la presentazione.

Il Consorzio del Cellatica doc con una scelta dei suoi vini accompagnerà i prodotti della nostra enogastronomia per una degustazione.

Futurgallery è un evento ideato e organizzato dall'Associazione Arnaldo da Brescia con il comune di Brescia, la Provincia, l'Aics Comitato Provinciale di Brescia e Comitato Regionale Lombardia.

L'iniziativa è curata da Roberta Morelli; segreteria Sandra Morelli e Pierpaolo Montagna .

FUTURGALLERY procederà poi con la seguente articolazione:

- dall'8 ottobre al 28 ottobre (sempre negli stessi spazi) RUTH ROTH pittrice di Klingnau (Svizzera) e ANTONIO DE SANTIS pittore di Bergamo con presentazione di Milena MONETA (di Bresciaoggi) Consorzio Capriano del colle doc

- dal 29 ottobre al 18 novembre (sempre stessi spazi) FIORENZO MASCAGNA - scultore di Viterbo presentazione di STEFANIA VITALE (DentroCasa) Consorzio Botticino doc

- dal 19 novembre al 9 dicembre (stessi spazi) MARINA SISSA pittrice di Cremona con presentazione di Maurizio BERNARDELLI CURUZ del Giornale di Brescia Consorzio Garda Classico doc

- dal 10 dicembre al 31 dicembre ANGELO FAUSTINI scultore e pittore di Brescia (stessi spazi) con presentazione di Alberto CHIAPPANI (La Voce del Popolo) San Martino della Battaglia doc

**Associazione Culturale per la promozione
dell'arte figurativa contemporanea Entroterra**

Ex-Libris

Opere di:

**Ernesto Achilli, Antonio Biancalani, Giuseppe Dondolato,
Daniela Giovanetti, Josh Gorge, Marco Manzella, Tullio Pericoli**

L'idea della mostra nasce da un personale interesse della gallerista Giuliana Mazzola nei confronti del mondo del libro, le cui opere esposte sono state create espressamente per l'occasione da parte di un gruppo di artisti che lavora stabilmente con la galleria Entroterra. Da sempre il libro ha rappresentato il depositario della cultura e del sapere umano: avere un libro, saperlo leggere, essere capaci di immergersi in una dimensione altra è una delle capacità più belle di chi lo possiede. Il libro è un punto di riferimento, un appoggio, un compagno fedele, uno stimolatore d'avventure, di pensieri, d'immagini che entusiasmano, di riflessioni che ammaliano. Ma in questa occasione diventa la base della sperimentazione degli artisti ed acquista una nuova veste, non solo quella di elemento di lettura, ma anche di semplice visione senza lettura, una forte commistione tra parole scritte su carta e parole dipinte su tela. Il percorso artistico inizia con le opere di Ernesto Achilli, che ci riporta ad una spensierata giornata d'estate, come Dall'alto , dove in un giardino viene lasciato da qualche lettore distratto un libro a metà lettura. Oppure ci mostra la visione di libri antichi, sgualciti nei dorsi o imbarcati, ma che hanno superato dignitosamente la battaglia del tempo. Si passa alle opere di Daniela Giovanetti, ricchi di minuzie e dettagli in cui la grafite è sottilissima e flessuosa tale da creare un movimento virtuoso, quasi a rappresentare un amanuense di qualche scriptoria medievale che con acribia scrupolosa e accurata trascriveva i testi latini, così i suoi libri sono sospesi nel tempo e nello spazio, aperti a chissà quale menti e a quali lettori. Con Marco Manzella ci immergiamo direttamente nel protagonista diretto del libro, il lettore, il vero fruitore del suo contenuto, nella serie Lettrice, si notano delle dame letteralmente stregate dalla lettura dei libri che assumono quasi delle movenze e atteggiamenti di danza, come se il libro fosse un maestro di ballo di cui bisogna seguire ogni passo e ogni sua piccola istruzione.

MILANO

**Tina Parotti galleria d'arte
FIORI**

di TINA PAROTTI

in occasione della settimana della moda (24 settembre - 2 ottobre) saranno proposti quadri formato cm. 20x20 borse e magliette personalizzate dall'artista gadget vari cocktail d'inaugurazione sabato 24 settembre.

La pittura intesa come sensualità L'atto pittorico è carico di forza e di energia creativa. I colori che Tina usa per produrre di volta in volta i suoi lavori, siano essi "FIORI" o "Donne" o "Vele" o ancora "Lune" o "Spirali" - temi a lei particolarmente cari ed oggetto della sua ricerca pittorica già dai primi anni '70 - sono caldi e vibranti. Materia densa e lavorata con la spatola, sulla tela assumono forme sensuali e vitali. Trasmettono e propagano e non solo a chi li osserva, ma anche allo spazio circostante - come in un'osmosi - tutto il calore umano, la vitalità appunto, con cui sono stati usati per celebrare la vita. E' questo infatti che Tina Parotti intende fare quando dipinge: trasmettere con la sua arte, con le sue "macchie di colore" - come lei stessa è solita dire - il suo messaggio personale di vita. Fatto di quegli slanci di gioia che sempre, nonostante tutto, permeano il suo tempo di donna oltre che di artista.

MILANO

**ACCADEMIA DI BELLE ARTI
DI BRERA**

Salon Primo 2005

**Giovani artisti di Brera
espongono per la prima volta**

Dopo il successo ottenuto la scorsa primavera nella settimana del Salone del Mobile dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Brera con Salon Primo - sezione Design si inaugura il tradizionale appuntamento con la giovane arte di Brera, l'espressione del futuro.

Sono gli allievi di pittura, scultura, scenografia e multimedialità che, selezionati dai docenti per le loro qualità di metodo e di invenzione, dall'11 al 24 luglio esporranno negli spazi del Museo della Permanente.

La manifestazione, giunta alla quattordicesima edizione, è senz'altro un'occasione importante per i giovani studenti al loro esordio.

MILANO

**PAC Padiglione d'Arte
Contemporanea
Arte, Religione e Politica
Incontri ravvicinati
dai cinque continenti**

Il programma dell'estate 2005 del Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano proporrà un'esclusiva mostra collettiva dedicata ad Arte, Religione e Politica, curata da Jean-Hubert Martin, aperta dall'8 luglio al 18 settembre.

Le tre principali espressioni delle culture e delle civiltà umane sono rappresentate in un sola esposizione, che vede la partecipazione di artisti provenienti da tutti e cinque i continenti.

Un'introduzione storica sulle radici cristiane dell'arte occidentale, concentrata nella prima sala, è affidata alle opere di sei grandi protagonisti della scena contemporanea: Joseph Beuys, Dan Flavin, Lucio Fontana, Yves Klein, Hermann Nitsch e Antoni Tàpies.

Nelle sale successive interessanti e soprattutto eterogenei artisti di culture lontane dalla nostra: Art Orienté Objet (Benoît Mangin e Marion Laval-Jeantet), José Bedia, Frederic Bruly Bouabré, Mestre Didi, Charo Oquet, Kazuo Shiraga, Cyprien Tokoudagba e esponenti dell'arte aborigena australiana – Anatjari Tjakamarra, Old Walter Tjampitjinpa, Ronnie Tjampitjinpa, Mick Namarari Tjapaltjarri – e con loro i Warlukurlangu, collettivo di artisti dello Yuendum (Australia). Tutti quanti porteranno al PAC una selezione di loro lavori, alcuni dei quali molto spettacolari, che rimandano al problematico rapporto tra arte, religione e politica.

Il cubano José Bedia e la dominicana Charo Oquet allestiranno per l'occasione anche due installazioni site specific.

La mostra, come di consueto, è accompagnata da un fitto programma di attività didattiche per bambini e ragazzi, visite guidate per il pubblico e le scuole, intitolato Prosegue, infine, l'iniziativa di aperture gratuite con PAC: aperto per ferie, ingresso libero tutte le domeniche di agosto (7, 14, 21 e 28 agosto).

Il catalogo è realizzato dalla casa editrice 5 Continents Editions.

MATERA

**NELLE CHIESE RUPESTRI DI MATERA
ANTOLOGICA DI
DAVID HARE**

9 luglio – 9 ottobre 2005

Si rinnova l'appuntamento estivo nelle Chiese Rupestri di Matera che, dal 1978, hanno accolto la scultura contemporanea in un connubio perfetto tra ambiente e arte.

Negli anni Pietro Consagra, Fausto Melotti, Arturo Martini, Duilio Cambellotti, Andrea Cascella, Pericle Fazzini, Roberto Sebastian Matta, Umberto Milani, Libero Andreotti, Stanislav Kolibal, Mario Negri, Leoncillo, Antonietta Raphaël, Marcello Mascherini, oltre a una serie di nomi di primo piano inseriti nelle mostre dedicate alla "Scultura in America", "Scultura in Francia", "Periplo della scultura italiana contemporanea" 1 e 2, "Vanni Scheiwiller e la scultura" sono stati presenti con le loro opere nelle grotte scavate nella roccia dei Sassi.

La mostra di quest'anno è dedicata a DAVID HARE e comprende 80 sculture (in bronzo, acciaio, ottone, alabastro, pietra, legno), datate 1946-1992; 55 opere su carta (acrilici, inchiostri, collage, acquarelli) datate 1945-1992; 24 fotografie del 1940-1943, tra le quali le celebri immagini dedicate nel 1941 da Hare ai Pueblo Indians as they are today, con il commento di Clark Wissler; un gruppo di litografie del 1972, pubblicate dalla Tamarind Press di New York. La mostra copre l'intero percorso creativo di Hare, dal momento della ricerca sugli Indiani d'America, per conto del Museo di Storia Naturale di New York, alle fusioni dei primi anni Novanta, e rappresenta il primo documento, a livello internazionale, dell'importante presenza dello scultore nell'ambito del surrealismo, utile per chiarire i rapporti intercorsi tra gli Stati Uniti e l'Europa nel corso del secolo appena trascorso. Hare, infatti, non solo fu presente nelle più determinanti rassegne d'arte contemporanea organizzate dopo la seconda guerra mondiale dal Museum of Modern Art di New York ("14 Americans" del 1946, "New Decade" del 1955), ma costituì il ponte tra New York e Parigi, come sarà evidente nel 1976, nella mostra "Paris-New York" tenutasi al Centre Pompidou.

La cronologia completa della sua vita, chiusasi a Jackson Hole nel 1992, e la bibliografia aggiornata al 2005, vengono ricostruite per la prima volta nei dettagli da Ellen Russotto nell'occasione di questa mostra che nasce dal contatto avuto da David Hare e dalla moglie Terry nel 1990 con la città lucana, in occasione della mostra "Scultura in America".

CLASSICO IMPREVISTO

da 20.000 leghe sotto i mari... al centro della Terra

***A Cervia, Faenza e Brisighella prende vita un originale evento espositivo
Un omaggio all'arte ceramica femminile di questo nuovo millennio
ma anche allo scrittore Jules Verne nel centenario della morte***

Dal mare all'entroterra. O meglio da sotto il mare fino al centro della terra. In questi due binomi possono essere riassunti tutti gli elementi dell'originale evento che la Confartigianato, da sempre attenta e sensibile alla valorizzazione del territorio e delle risorse artigianali, anche di "nicchia", che in esso risiedono, ha organizzato in questa estate 2005 in provincia di Ravenna. Infatti, nel mese di agosto la città rivierasca di Cervia (dal 9 al 28 agosto presso la Vecchia Pescheria), quella della pianura di Faenza (dal 4 agosto al 2 settembre presso la sede della Banca di Romagna) e quella collinare di Brisighella (dal 12 al 31 agosto presso la Galleria Comunale d'Arte) ospiteranno un percorso espositivo dal titolo "CLASSICO IMPREVISTO – da 20.000 leghe sotto i mari... al centro della Terra". L'evento articolato in tre tappe quasi contemporanee è legato da un doppio "filo rosso". Da una parte è un giusto riconoscimento al mondo artigianale-artistico, in particolare quello ceramico, femminile. Dall'altra parte vuole essere anche un omaggio al notissimo scrittore Jules Verne, in occasione del centenario della morte che decorre proprio in questo 2005.

Le ceramiste-artiste che partecipano a questo importante ed interessante progetto espositivo, tutte titolari degli omonimi laboratori/botteghe artigiane sono: Silvana Geminiani, Carla Lega, Antonietta Mazzotti, Mirta Morigi, Marta Servadei, le sorelle Ivana e Saura Vignoli. Il tema al quale tutte le opere si ispirano è il mare, altro elemento caro a Verne, a rinsaldare ulteriormente la collaborazione fra Cervia, Faenza e Brisighella, tre perle di un territorio interessante e culturalmente ricco di offerte turistiche come la Romagna, dell'innovazione.

FAENZA (RA)
Museo Carlo Zauli
Ask the Dust – Chiedi alla polvere
Gianni Caravaggio, David Casini,
Francesco Gennari
si confrontano con la ceramica
dal 1 luglio al 30 settembre 2005

L'ex laboratorio dello scultore ceramista contemporaneo Carlo Zauli, trasformato dopo la sua scomparsa in museo, ha riaperto i fornaci con il progetto triennale della "Residenza d'artista". Iniziato nel 2003 con Bruno Peinado, proseguito nel 2004 con Mathieu Mercier, è stato ideato partendo dalla visione attenta alle tendenze dell'arte contemporanea di Carlo Zauli il cui studio fu un riferimento in Italia per la ricerca sui materiali ceramici, la scultura e le arti visive. Egli stesso amava definire la sua scultura: "riassunto di forma e tecnologia". Quest'anno il progetto presenta tre noti artisti contemporanei italiani: Gianni Caravaggio, David Casini, Francesco Gennari. Allestita con le opere realizzate dai tre artisti in dieci mesi nel laboratorio Carlo Zauli, con la collaborazione di un gruppo di studenti e sotto la super visione degli artisti-ceramisti Emidio Galassi e Mirco Denicolò, la mostra presenta allo stesso tempo le opere degli studenti che a partire dal confronto con gli artisti stessi hanno creato un loro percorso estetico.

MILANO
Biblioteca dell'Accademia di Brera
ADRIANA BISI FABBRI
Disegni e caricature (1905-1917)

La mostra, che comprende circa quaranta opere su carta, fra disegni, tempere, acquerelli, è la prima mostra pubblica organicamente dedicata a questa singolare figura di artista, esponente nel 1914 del gruppo futurista "Nuove Tendenze", e scomparsa nel 1918 a soli trentasette anni. Dotata di un temperamento sarcastico e graffiante che sfugge agli stereotipi dell'arte "al femminile", soprattutto del suo tempo, Adriana Bisi Fabbri è stata in anni recenti oggetto di studi storiografici che ne hanno indagato l'attività a lungo dimenticata.

TORINO, Galleria Mazzoleni
OMAGGIO A GIULIO TURCATO

E' dedicata a uno dei più significativi interpreti dell'astrattismo la mostra Omaggio a Giulio Turcato, che Mazzoleni Arte Moderna inaugura venerdì 7 ottobre 2005. L'esposizione, curata da Alberto Fiz rappresenta un omaggio all'artista a dieci anni dalla sua scomparsa. Si tratta di un'esauritiva rassegna con oltre 80 opere che spaziano dal 1948 al 1992, in un tracciato che esplora per intero l'intensa attività artistica di Turcato. Dopo l'ampia retrospettiva dedicata alle opere di Renato Guttuso, la galleria torinese prosegue il suo percorso teso a sottolineare le fasi salienti dell'arte italiana in una prospettiva europea.

Fondatore del Gruppo Forma 1 insieme a Consagra, Dorazio, Guerrini, Sanfilippo, attivo all'interno del Fronte Nuovo delle Arti, protagonista del Gruppo degli Otto, Turcato è uno dei più significativi interpreti della corrente dell'astrattismo.

CHIASSO (CH), FOLINI ARTE CONTEMPORANEA
ROBERTO FLOREANI – Selected Works

La Folini arte Contemporanea di Chiasso continua la sua attività d'indagine proponendo una significativa rassegna di fondamentali opere di Roberto Floreani, artista veneziano che, con Renato Folini e Domenico D'Oora, ha selezionato un corpus di opere che testimoniassero al meglio la sua produzione. Di questo straordinario artista viene ora allestita la prima mostra in Svizzera, una delle sue esposizioni personali più importanti degli ultimi anni. Floreani sa ispirare intense allusioni legate alla poesia del '900, al senso più spirituale dell'esistenza e dello scorrere del tempo, alla metafisica orientale e alla filosofia perenne, autentica, aurea memoria di sapienza, declinate in modalità espressive che ne fanno una delle riconosciute punte avanzate della nuova astrazione europea. Fino al 31 luglio 2005.

MILANO, Compagnia del Disegno
TITOLO DELLA MOSTRA: "MANI"

E' allestita alla Compagnia del Disegno una mostra collettiva che ha un unico tema: le mani. Siamo talmente abituati alla gestualità, all'uso costante delle mani, da non soffermarci mai sul meraviglioso meccanismo che le rende uno degli strumenti più preziosi dell'uomo. In questa mostra sono presenti circa trenta artisti ed ognuno di loro, nel corso del loro viaggio artistico, ha espresso un proprio stato d'animo attraverso le mani, dipingendole, scolpendole, disegnandole, fotografandole. Essi sono: S.Battarola, L.Bertasso, A.Boyer, B.Ceccobelli, L.Crocicchi, I.Fioravanti, G.Frangi, S.Gabai, R.Gilli, A.Gotti, J.Jardiel, J.Keating, Kostaby-Bai, E.Mutinelli, M.Paladino, M.Quetglas, N.Rotelli, A.Santinello, G.Testori, S.Vacchi, Velasco, L.Vernizzi, L.Viani, G.Vitali. Dal 5 Ottobre al 19 Novembre 2005.

MILANO, Galleria Forni
Ciulla Iudice La Cognata

Questa mostra, dedicata alla Sicilia, ad un terra ricca di storia e tradizioni, dominata da un "sole di brace" che scandisce il susseguirsi delle stagioni e della vita dei suoi abitanti. Nelle distese di campi, imbevuti di luce, e nella penombra dei vicoli cittadini Giovanni La Cognata (Comiso, 1954) ritrova la sua vera terra, quella lontana dal mare e dalle folle di turisti, immersa in un'atmosfera indolente, come di attesa; non accade nulla, non si scorgono persone o animali, a parlare sono i colori, i violenti giochi chiaroscurali, e la forza delle pennellate. Fino al 5 novembre 2005

BRESCIA, Galleria ArteCapital
RENZO MEZZACAPO

Presso la ArteCapital di Brescia verrà inaugurata la mostra personale del Maestro Renzo Mezzacapo. La mostra comprende 35 opere ad olio, alcune di grandi dimensioni, realizzate negli anni che vanno dal 2000 al 2005. In particolare saranno in mostra una serie di opere realizzate in questo ultimo periodo, alcune di grandi formato, relative al nuovo ciclo al quale Mezzacapo sta lavorando, dal titolo "Mediterraneo".

La ricerca di Mezzacapo è da sempre volta a quello che lui chiama "il mistero delle cose" a quei messaggi nascosti tra realtà e immaginario del quale si nutre il mondo che ci circonda. Fino al 29 ottobre 2005.

MILANO, Galleria Poleschi Arte
ROBERTO CRIPPA

Si incentra sui momenti più originali della vita artistica di Roberto Crippa la mostra a lui dedicata dalla Galleria Poleschi Arte di Milano, dal 27 ottobre 2005 al 22 gennaio 2006.

L'esposizione consente di approfondire attraverso una trentina di opere la carriera dell'artista, dalla poetica spazialista delle spirali al successivo periodo della poetica dell'oggetto, in cui l'elemento materico -sughero e collage- contribuisce a dare alle sue creazioni una compostità tutta particolare. Ed ecco dunque capolavori come i due oli su tavola dal titolo Geometrico del 1950; le celebri Spirali, serie di oli su tela realizzati nel 1952.

MILANO**A arte Studio Invernizzi****CARLO CIUSSI**

La galleria A arte Studio Invernizzi inaugura giovedì 15 settembre 2005 una mostra di Carlo Ciussi nella quale l'artista presenterà una nuova serie di opere.

Carlo Ciussi prosegue con questa nuova sequenza di lavori la sua apertura dell'immagine a nuovi orizzonti di senso attraverso la proposizione di una inedita declinazione della sua pittura.

"La pittura di Ciussi è questo prodursi-prorompere di pura secretività di fantasiapensiero, l'incomprimibile riversarsi dalla sua mente sulla tela di mutevoli intermittenze di energia che inconfondibilmente la segnano.

Dirompente d'inquietudini nella vitalità incontenibile del suo fluire, il suo senso è il senso universo di un'idea che divenendo forma nella visionarietà è accadimento parvente della dinamicità dello spaziotempo di un'interrogante illusione cosmica". La mostra, organizzata in collaborazione con la Provincia di Milano, verrà presentata in contemporanea alla galleria Lorenzelli Arte di Milano e una scultura di grande dimensione verrà esposta nel quattrocentesco Palazzo Isimbardi.

**GEORG BASELITZ e
BENJAMIN KATZ****attori a rovescio****un interessante binomio di arti
nella splendida cornice di Villa****Faravelli, ad Imperia****fino al 10 settembre**

Il Comune di Imperia ha inaugurato la Villa Faravelli con una interessante mostra di opere di Hans-Georg Kern, meglio conosciuto come Georg Baselitz.

L'Artista da subito si distingue e viene apprezzato per i suoi quadri "capovolti", che appaiono per la prima volta nel 1969.

Baselitz sceglie soggetti vari: dai paesaggi, alberi, vasi di fiori, a figure intere nude o vestite, distese sulla spiaggia, individui a mezzo busto, teste ed altro ancora. Scolpisce in legno, si dedica all'incisione e nel corso degli anni le figure capovolte si combinano a figure diritte o inclinate a 90°.

MILANO, Galleria Schubert**Tutti i colori del nero**

La Galleria Schubert, via fontana 11 Milano, apre la stagione espositiva martedì 13 Settembre con una mostra collettiva intitolata "Tutti i colori del nero". Con questo titolo la Galleria Schubert propone una mostra di riflessione sul colore nero ed il suo diretto antitetico complementare bianco.

Per alcuni artisti in mostra la monocromia è una vera e propria ricerca del colore e del suo potere emozionale. Una sperimentazione di vibrazioni senza l'ausilio di contrasti o di armonie cromatiche. Per altri, come gli scultori che usano il marmo, una scelta obbligata per rapportarsi con luci ed ombre sulle superfici dei loro lavori. Con questa mostra lo spettatore viene sollecitato a lasciarsi andare a trovare quelle micro variazioni di tensione nelle velature, nella materia pittorica, nel piccolo ed infinitesimale movimento del colore. Aggirandosi tra le superfici morbide delle sculture di Sicuro e Takaoka e le estroflessioni delle jute di Bracci, tra le superfici lisce e sfaccettate dei marmi di Nane Zavagno e le cangianti spatolate dei dipinti di Sara Della Mea e Pierre Mantrà, le sensazioni saranno via via forti e profonde. Come forti e profonde sono le intenzioni degli artisti.

Dipinti di: Carlo Bracci, Sara Della Mea, Salvatore Esposito e Pierre Mantrà.

Sculture di: Giacomo Sicuro, Norio TaKaoca e Nane Zavagno.

Dal 13 settembre al 2 ottobre, a cura di Cecilia Antolini.

MILANO. Galleria Bianconi**l'oggetto ritrovato****Ivos Pacetti****La rinascita della ceramica albisolese del '900**

La Galleria Bianconi, da tempo impegnata in un ricco e significativo programma di esposizioni tematiche e monografiche, apre la stagione 2005-2006 con una mostra dedicata al ceramista Ivos Pacetti, la cui intensa e significativa produzione artistica ha fortemente contribuito al risveglio artistico dell'arte ceramica in Albisola, per ben mezzo secolo, a partire dal lontano 1921 anno in cui giunse nella cittadina ligure, culla e crogiuolo di sperimentazioni linguistiche e tecniche, nonché punto d'incontro e crocevia delle personalità artistiche che hanno fatto la storia dell'arte europea del xx secolo come Fontana, Scanavino, Crippa, Jorn...

Dal 22 settembre al 15 ottobre, nei locali di via Fiori Chiari 18 a Milano, saranno esposti circa 50 opere: un'esposizione completa ed esauriente che si propone di fornire un quadro ampio ed organico della vastissima produzione dell'artista lungo tutti i cinquant'anni della sua attività. Attività che non si limita all'arte ceramica, infatti, le sue sperimentazioni artistiche rientrano in realtà in una maggiore sfera di interessi di cui facevano parte anche opere cinetiche, sonore, e saggi fotografici di simultaneità dinamiche.

Le opere esposte, corredate da apparati storico-artistici riferiti al periodo della sua attività, alle manifatture e ai personaggi con cui la sua vicenda artistica s'intrecciò, sono pubblicate nel catalogo "Ivos Pacetti - La rinascita della ceramica albisolese del '900", prima vera monografia esaustiva su Ivos Pacetti a cura di un grande studioso ed appassionato del settore quale è il dottor Riccardo Zelatore. Catalogo e mostra indagano nella loro interezza l'attività e l'opera di Ivos Pacetti quale personaggio chiave per lo sviluppo in senso artistico e avanguardistico della ceramica ligure non solo soffermandosi sul periodo più noto della sua produzione, quello compreso tra gli anni '20 e '40, ma esplorano anche il periodo postbellico fino al 1971, anno della sua morte.

MILANO, Galleria IsTinto**MADE IN CUBA - Lissette Solòrzano - Made in Cuba...**

...uno sguardo al paesaggio sociale e culturale cubano, un'esplorazione fotografica in bianco e nero della vita cubana di tutti i giorni, la storia di personaggi anonimi...

Lissette Solòrzano è nata a La Habana, dove vive e lavora.

La mostra è stata organizzata in collaborazione con

ESTATE FOTOGRAFIA MILANO 2005 (iniziative outside) con il patrocinio di Fondo Cubano de la Imagen Fotográfica, Fondo Iberoamericano de la Fotografía.

**IV EDIZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA D'ARTE
BERGAMO, PALAZZO DELLA RAGIONE
CITTA' ALTA - SALA DELLE CAPRIATE**

L'Associazione Festival Internazionale del Cinema presenta la IV^a Edizione del Festival Internazionale del Cinema d'Arte in programma dal 9 al 18 Settembre 2005 presso il Palazzo della Ragione, storica sede affacciata su Piazza Vecchia, cuore di Bergamo Alta. Dopo una attenta selezione sono state esaminate più di 300 pellicole provenienti da oltre 50 nazioni, al Festival verranno proiettate 33 pellicole inedite in Italia ammesse a due concorsi: Cinema d'Arte, Concorso Internazionale al quale possono partecipare film realizzati su temi ed immagini del mondo dell'Arte. Un appuntamento che spazia dalla pittura al cinema, dalla scultura alla danza, dall'architettura al teatro. Film d'informazione e di divulgazione, film in cui le varie espressioni artistiche sono evocate per descrivere un'epoca, per costruire un documento psicologico o di costume, per interpretare il mondo di un artista, per fissarne un ritratto critico-estetico. Sottoventi, Concorso Internazionale di opere a tema libero della durata massima di 20 minuti. Al Festival verrà dedicato molto spazio anche a film d'arte fuori concorso e a film che rendono omaggio a grandi artisti che si sono espressi attraverso l'Arte poiché l'Arte è un tema di grande espressione culturale. Nei dieci giorni della manifestazione è prevista un'affluenza di pubblico di circa 10.000 presenze, un buon riscontro a livello di critica e una costante attenzione da parte dei media nazionali e locali, tra i quali Rai Educational, Rai Cinema Sat, Rai Tre, ShortVillage, Ciak, Corriere della Sera. Considerando questi presupposti si deve tener conto dei grandi obiettivi previsti per l'anno 2005: un forte legame tra cinema ed Arte ed una larga diffusione di questi che favorisca incontri, scambi di idee e collaborazioni tra coloro che operano nel settore e che insieme promuova la tradizione del Cinema Italiano. Previsioni ed obiettivi che rendono Bergamo al vertice dello scenario internazionale del Cinema d'Arte. Anche il premio è all'altezza di tale evento; infatti, Domenica 18 Settembre, in una grande serata di premiazione, ai primi tre film classificati verrà consegnato il "Premio Le Mura d'Oro", preziosa scultura realizzata in numero limitato dallo scultore/orafo Antonino Rando. Altri premi speciali potranno essere assegnati a discrezione della Giuria. Anche questa edizione si svolgerà nel prestigioso Palazzo della Ragione, nel cuore di Città Alta, che con il suo grande valore artistico e culturale trova grandi affinità con il tema centrale della manifestazione: l'Arte. La grande affluenza prevista permetterà quindi al pubblico di visitare luoghi di alto valore artistico, storico e culturale, oltre che avere un contatto diretto con il cinema d'Arte e un confronto con Paesi Stranieri. Il progetto "cultura gratuita", uno dei tanti obiettivi del Festival, si distingue per il suo carattere interculturale e internazionale, che prevede la partecipazione di due Paesi stranieri: un Paese Ospite e un Paese Gemellato.

Paese Ospite 2005 è la Finlandia che, grazie alla Finnish Film Foundation, centro di riferimento della cinematografia del Paese, mostrerà alcuni film documentaristici per descrivere le meraviglie della Finlandia ed alcune produzioni cinematografiche di qualità. Oltre alla proiezione dei film sono previsti momenti musicali dedicati al Paese Ospite interpretati da musicisti finlandesi, ed anche un omaggio al compositore finlandese J. Sibelius, con pianoforte di Matteo Castagnoli e flauto di Edoardo Caffi alla presenza delle istituzioni finlandesi. Il Paese Gemellato è la Repubblica Ceca che ha aderito all'iniziativa di Gemellaggio per promuovere il proprio Paese a livello commerciale, culturale e turistico. La Repubblica Ceca, molto impegnata a valorizzare il proprio Paese, vanta un'ampia presenza di Istituti Culturali situati nelle principali città europee, tra cui anche Roma, sotto la direzione del Dott. Miloslav Hirsch. In campo culturale vengono organizzati concerti, mostre e tutto ciò che riguarda l'Arte, tra cui anche il Cinema. L'incontro e lo scambio di culture diverse sono propositi comuni all'istituto Culturale e al Festival, che si trovano così uniti a raggiungere tale obiettivo, grazie non soltanto alla proiezione di film, ma anche all'esibizione del Quartetto Telemann e di uno spettacolo musicale dedicato al Paese Gemellato, che comprende un omaggio al compositore ceco A. Dvorak con pianoforte a quattromani di Matteo Castagnoli e Nancy Carrara. Ogni anno il Festival dedica un riconoscimento speciale a personalità, figure di spicco e rappresentative del cinema italiano ed estero: l'Award alla carriera. Quest'anno il celebre riconoscimento sarà consegnato a Bretislav Pojar.

Il Festival per l'edizione 2005 ha voluto dare maggior spazio al Cinema d'Arte, affiancano alle proiezioni serali in Concorso, degli spazi pomeridiani Fuori Concorso, intitolati AREA CINEMA D'ARTE.

MILANO

**A arte Studio Invernizzi
7 ottobre - 11 novembre**

Dadamaino

Sala della XXXIX

Biennale di Venezia, 1980

La galleria A arte Studio Invernizzi, in occasione di start, evento di arte contemporanea ideato e organizzato da 24 gallerie milanesi che inaugureranno contemporaneamente, presenta la mostra di Dadamaino.

Saranno esposte opere di grandi dimensioni del 1979-1980 dal titolo "I fatti della vita" che costituiscono uno dei momenti fondamentali del percorso creativo di Dadamaino: in essi l'artista concreta sulla tela, attraverso tratti minimi, sequenziali e variati, interrotti e spazati, un pulsare eccedente e al contempo controllato, attuando una registrazione attenta e rigorosa delle 'emersioni' insondabili del pensiero e dell'essere, il cui risultato è l'immagine di un linguaggio autonomamente legittimato di una coscienza, al contempo individuale e collettiva.

Direttore

ANTONIO DE SANTIS

Segretaria di redazione

Gabriella Ravaglia

Direzione, redazione

Via Grumello 45

24127 Bergamo

tel. & fax 035/ 25 24 04

email Terzapagina @mio.it

Editore

FDESIGN

Via Grumello, 45

24127 Bergamo

Riprodotta in proprio

La responsabilità degli articoli firmati coinvolge gli autori stessi. La collaborazione a **TERZA PAGINA News** è a titolo gratuito, la pubblicazione di articoli e notizie inviate avviene con la consapevolezza della gratuità, in nessun caso potrà essere richiesto compenso.

Cataloghi, foto ed altro materiale, anche se richiesti, non vengono restituiti.

MILANO,
Galleria San Fedele Arte
Sergio Lovati
Ogni volta mi sfugge
(e mi porta lontano)
A cura di Silvio Wolf
fino all'8 ottobre

La mostra Ogni Volta mi sfugge (e mi porta lontano) di Sergio Lovati, chiude il percorso, iniziato un anno fa, del Premioartistivisive San Fedele 2004-2005 dal tema: Il senso del corpo. Inizia ora la nuova edizione 2005-2006 che rifletterà su: Il viaggio. Si tratta dunque del momento conclusivo di un'iniziativa in cui la Galleria San Fedele ha voluto manifestare la sua attenzione al mondo artistico giovanile e riflettere, insieme ai giovani, su alcune tematiche che possano costituire momento di crescita umana e culturale. Nel mese di maggio 2005, con la consegna della statua creata espressamente da Lucio Fontana nel 1951 per il concorso, la giuria ha premiato Sergio Lovati. In mostra una serie inedita di lavori fotografici che riflette sul tema identità/relazione. Lovati cattura per strada il volto di persone inconsapevoli di essere ritratte nell'indifferenza del loro percorso quotidiano. In seguito, il giovane artista pone in relazione questi sguardi in una decina di dittici, accomunando storie di vita che fino ad allora non si erano mai incontrate. Dal flusso caotico di una strada, dal procedere inarrestabile del tempo, emergono in questo modo incontri, reti di relazioni, spazi possibili di condivisione. La vita nasce in questi spazi dove un dialogo è creato, in quei luoghi in cui, come il giovane Lovati, riusciamo a fermarci, a sostare, nel desiderio di partecipare a quell'Incontro sui cui si fonda il mistero della vita.

Chiude il percorso espositivo l'opera premiata, l'installazione Ogni Volta mi sfugge (e mi porta lontano) da cui prende il nome la mostra. Entrando in una stanza buia, lo spettatore si trovava di fronte a uno specchio. L'immagine riflessa era trasmessa a distanza differita su di uno schermo per cui, dopo alcuni secondi di attesa, lo spettatore poteva ri-vedere, ri-trovare la propria immagine.

Salvador Dalí e i surrealisti. L'opera grafica

Civitanova Marche Alta (Macerata)
Ex Chiesa Sant'Agostino – Pinacoteca Marco Moretti
26 giugno – 30 ottobre 2005

La mostra Salvador Dalí e i surrealisti - L'opera grafica, che si inaugura 26 giugno a Civitanova Marche (Macerata), organizzata dal Comune di Civitanova e dalla Fondazione Antonio Mazzotta di Milano, si preannuncia come uno dei principali avvenimenti culturali dell'estate marchigiana, sia per la ricchezza dell'esposizione, sia per l'importanza dell'artista catalano e degli altri surrealisti nella storia dell'arte del Novecento.

Salvador Dalí (Figueras 1904-1989) è universalmente considerato uno dei più grandi artisti del XX secolo e uno dei più interessanti surrealisti, certamente il più famoso del gruppo fondato da André Breton, dal quale peraltro si staccò presto a causa della sue posizioni "eretice".

Partendo dalla sua personale teoria della "paranoia critica" sviluppò nelle sue opere tematiche di carattere psicoanalitico, con virtuosistici e paradossali accostamenti di immagini e situazioni che immancabilmente suscitano sorpresa e curiosità nell'osservatore.

Poeta, scrittore e uomo di cinema accanto a Buñuel e Hitchcock, oltre che pittore e scultore, Dalí fu anche un grande comunicatore che, alla pari di Andy Warhol e anzi precedendolo di qualche decennio, seppe imporre la propria personalità a livello internazionale grazie all'originalità delle sue teorie e dei suoi atteggiamenti spregiudicati e anticonvenzionali, ben riassunti nel famoso manifesto My lucha: "Contro la semplicità, complessità; contro la uniformità, diversificazione; contro il collettivo, l'individuale; contro la politica, la metafisica; contro la rivoluzione, la tradizione; contro la medicina, la magia; contro lo scetticismo, la fede", ecc.

La rassegna, che resterà aperta fino al 30 ottobre, presenta circa 160 opere grafiche di Dalí (che spesso sono rielaborazioni di altrettanti suoi capolavori) e dei suoi più originali compagni di strada, tra cui i connazionali Miró e Picasso, insieme ai nomi più importanti del gruppo surrealista: Max Ernst, Man Ray, Giorgio de Chirico, Marcel Duchamp, André Masson, Matta ecc.

La mostra inoltre sarà un'occasione per ammirare alcuni "cadavres exquis", ovvero disegni, realizzati a più mani dai più importanti artisti surrealisti (tra cui Masson, Tanguy, Brauner, Breton, Magritte, ecc.) in un gioco che essi facevano per mettere in pratica il concetto della libera associazione di immagini. La mostra è corredata da numerose fotografie e filmati su Dalí e sui più importanti artisti surrealisti. È inoltre arricchita da una decina di opere del gruppo della Cracking Art che rappresentano un omaggio a Dalí.

MILANO, Studio d'Arte Forni
ALESSANDRO PAPETTI
IL VENTRE DELLA CITTA'

Un giorno qualunque in un'odierna metropoli. Un viaggio attraverso le sue arterie, per osservare ed assaporarne gli istanti di vita. In un'aura sospesa, i viali, le piazze, i singoli edifici, che scorrono davanti gli occhi, mentre l'automobile cammina, suscitano nella mente di Alessandro Papetti (Milano, 1958) immagini e visioni. La prospettiva spesso centrale dei boulevard parigini è un invito per chi guarda a lasciarsi trascinare da questa atmosfera densa, all'interno dello spazio dipinto. Papetti sembra guidarci tra le vie delle città fin all'interno di questi silenziosi edifici, per mostrarne anche il lato più intimo, più nascosto. Una stanza magari in penombra, illuminata soltanto da un raggio di luce, che filtra dalla finestra, evidenzia oggetti consumati dal tempo. I colori predominanti sono i grigi e i blu, usati alternativamente per descrivere scene diurne e notturne. La scelta di questi "non colori", unita ad una pennellata veloce e vorticoso, conferisce alla composizione una maggiore essenzialità e "fluidità". Permette a chi guarda, di apporvi colori e dettagli, e dona una maggiore "sacralità" alla scena. All'interno di questi paesaggi urbani Papetti inserisce talvolta un elemento di dinamicità, la città viene, infatti, osservata da un'automobile in corsa; i viali, i lampioni, i palazzi prendono vita, trascinati in un turbine di colore che conferisce una nuova identità ad ogni elemento. Fino al 10 gennaio 2006

GAMEc - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo
DALLA SCULTURA AL CONIO:
MODELLI PER MEDAGLIE DEL
XX SECOLO. LA RACCOLTA
LORIOLI STEFANO LOCATELLI.
LA DONAZIONE

21 settembre - 23 ottobre 2005

Dalla scultura al conio: modelli per medaglie del XX secolo. La Raccolta Lorioli Dal 21 settembre al 23 ottobre la GAMEc - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo propone un viaggio nella scultura del Novecento attraverso i cento modelli unici per medaglie realizzati da settanta artisti che ebbero consuetudine con la famiglia Lorioli nell'arco di tre generazioni e che Vittorio Lorioli dona alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea dell'Accademia Carrara di Bergamo. La Raccolta Lorioli testimonia l'importante attività svolta nel settore da questa famiglia di imprenditori a partire dal 1919 e mette in luce il rapporto stringente tra creazione artistica e procedimento tecnico nella pratica dell'arte medagliistica. L'ingresso della Raccolta Lorioli nel patrimonio museale si lega e completa la ricca collezione di medaglie pervenuta al museo nel 1995. La GAMEc, depositaria di questo importante nucleo si conferma punto di riferimento per lo studio e la valorizzazione dell'arte medagliistica. E' possibile prenotare visite guidate gratuite per non vedenti e ipovedenti realizzate grazie al contributo di Lions Club Valle Brembana e Lions Club Sant'Alessandro. Accompagna la mostra un catalogo edito da Lubrina Editore. La Donazione La mostra organizzata dalla GAMEc - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo dal 21 settembre al 23 ottobre 2005 presenta al pubblico le opere dello scultore Stefano Locatelli che Luisa e Isabella Locatelli hanno donato.

MEMORIA - ITALIANI NEGATI
racconti ritrovati... Lidia Ferrara e Carlo Orichuia attraverso la realizzazione di un libro edito e distribuito dalle Edizioni Thyrsus riscoprono per gli italiani di oggi quattro storie vissute negli anni dell'Italia fascista. Quando l'autoritarismo era elevato a sistema e quando non era consentito avere identità e realizzarla a pieno. Era negata ad un avvocato la parola, ad un bambino di crescere la sua adolescenza, a una famiglia e alle donne di vivere la propria casa e perfino ad un generale di avere il suo funerale. Racconti di persone in Libia, a Roma, in Umbria, persone le cui virtù private, di tolleranza e perché no di ironia naturale, hanno attenuato o addirittura piegato gli orrori degli anni spaventosi della seconda guerra mondiale.

Robert Carroll

Grandi opere 1966-1976

della collezione Alfredo e Teresita Paglione
a cura di Floriano De Santi e Alfredo Paglione
Museo Michetti, Francavilla al Mare (CH)
24 settembre – 15 Novembre 2005

Si inaugurerà Venerdì 23 settembre nelle sale del Museo Michetti (MUMI) di Francavilla al Mare (CH), una personale dell'artista americano Robert Carroll che presenta quaranta dipinti degli anni '60 e '70. Le opere, molte di grande formato, esposte negli anni passati in numerosi e prestigiosi musei e gallerie d'arte in Italia e all'estero, sono parte di tre rappresentativi, emblematici cicli pittorici dell'artista: gli "interrogativi", il mito di "Sisifo" e le "vedute di Roma".

La rassegna si avvale del Patrocinio della Regione Abruzzo, della Provincia di Chieti e del Comune di Francavilla al Mare ed è realizzata grazie anche al contributo della Fondazione Carichieti.

Tutte le opere, non esposte al pubblico da molti anni, provengono da un'unica collezione privata, quella di Alfredo e Teresita Paglione che hanno così costituito, dell'artista americano, un significativo nucleo di opere importanti della sua produzione. E, in particolare, di quegli anni che hanno visto l'esordio sulla scena italiana e internazionale della poetica artistica di Carroll, la cui intensità si fonda su una cifra pittorica molto ricca di articolazioni cromatiche, dense e umorali.

Carroll nasce a Painesville, nell'Ohio, nel 1934. Nel 1959 si trasferisce in Italia e, appena giunto, le sue opere suscitano il più vivo interesse da parte di illustri studiosi e di numerosi grandi scrittori e poeti del tempo, oltretutto da parte della critica più autorevole, decretando al giovane artista americano un grande successo.

Le opere della mostra: "Robert Carroll, Grandi opere 1966-1976" presentate nei prestigiosi locali del Museo Michetti - dedicato a quello straordinario virtuosista di scene di vita e costumi abruzzesi del secondo Ottocento, Francesco Paolo Michetti - sono proprio di quegli anni in cui, Vasco Pratolini (1968), così descrive l'opera di Robert Carroll: "...la pittura di Carroll, benché lontana dal discorso magistralmente e razionalmente alienato d'un Bacon per esempio, mi sta bene, mi persuade. Non per la sua esplicita figurazione, è ovvio, quanto per i motivi ed etici e sociologici che essa sottintende. Una pittura così fortemente polemica e nello stesso tempo così misteriosamente allusiva. L'agglomerato di vegetazione e di cose, rivolto a sottolineare, ecco un punto che già mi spiega abbastanza, l'estrema solitudine dei suoi personaggi. L'uomo nel deserto dei beni di consumo, nella selva delle proprie inibizioni: la sua cattiveria e la sua rassegnazione. Una pittura che continuamente si riscatta dall'aneddotico col monumentale, che dilata l'apologia nel favolistico.

Di pittura intimamente e « squisitamente » americana. Cambiate le formulazioni, le strutture, i nessi ideologici, qualcosa che, per quel ch'io' intendo, mi sembra bruciare tutte le esperienze variamente internazionali e memorabili, da Pollock a Gorki, che scavalca la cronaca civile e l'eco charlottiana di Ben Shahn, per riallacciarsi a Hopper. Durante questi otto anni trascorsi in Italia in Europa, Carroll è stato come un ospite in mezzo a noi: un ospite attento, generoso e curioso della nostra realtà.

Poetico Diario "Il segreto delle fragole" ed. 2006 - LietoColle

Fedele all'appuntamento annuale, il poetico diario "Il segreto delle fragole" ed. 2006 è ultimato e sarà disponibile nella prima decade di ottobre. La nuova edizione, affidata alla curatela di Daniela Cabrini e Luisa Pianzola, confermando la migliore tradizione LietoColle, raccoglie due "amuleti poetici" (Alda Merini e Alberto Casiraghy) e 84 testi inediti di autori emergenti ed affermati quali: Antonella Anedda, Amedeo Anelli, Maria Attanasio, Maria Angela Bedini, Giorgio Bona, Silvio Bordoni, Nanni Cagnone, Anna Maria Carpi, Michelangelo Coviello, Albino Crovetto, Anna Maria Farabbi, Paolo Febbraro, Aldo Forbice, Loredana Magazzeni, Valerio Magrelli, Giancarlo Majorino, Piero Marelli, Piera Mattei, Guido Oldani, Giancarlo Pontiggia, Stefano Raimondi, Mårgara Russotto, Giulio Stocchi, Ida Travi.

La presentazione ufficiale avverrà nelle seguenti città:

MILANO - 25 novembre - ore 18 Mondadori Multicenter - Via Marghera, 28
 ROMA - 8-11 dicembre (data da definirsi) durante la partecipazione LietoColle alla Fiera PiùLibriPiùLiberi.

Il volume verrà distribuito nelle librerie fiduciarie entro il mese di novembre ma è già prenotabile online sul sito www.lietocolle.com o via mail a info@lietocolle.com al prezzo di euro 13,00 la copia, per consegna prima decade ottobre

**Ancona, Mole Vanvitelliana
LEONARDO.
GENIO E VISIONE IN TERRA
MARCHIGIANA**

15 ottobre 2005 - 15 gennaio 2006

Si aprirà sabato 15 ottobre ad Ancona negli spazi espositivi della Mole Vanvitelliana la mostra: "Leonardo. Genio e Visione in terra Marchigiana" curata da Carlo Pedretti e Giovanni Morello promossa dalla Regione Marche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Comune di Ancona e la Pontificia Fondazione per i Beni e le Attività Artistiche della Chiesa con sede in Vaticano. In anteprima mondiale quattro opere di Leonardo e allievi: il ritratto di eccezionale bellezza di una inconsueta ed incantevole Maria Maddalena di Leonardo e Giampietrino (?); un'altra Maria Maddalena dai lunghi e fluenti capelli come una cascata d'acqua, opera rappresentativa del Giampietrino; un San Giovanni Battista, versione di Scuola del San Giovanni conservato al Louvre e I Tre Santi Bambini di Bernardino De' Conti, opera di grande suggestione che affronta il tema, inusuale e di indirizzo gnostico, di Gesù e del suo doppio.

A queste si affiancano altre due opere mai esposte in Italia: la Santa Caterina d'Alessandria del Giampietrino dall'iconografia insolita, se non addirittura unica, poiché la Santa appare nell'atteggiamento dolce e seducente di una cortigiana a seno nudo e la Madonna dei fusi di Cesare da Sesto (attr.), in cui il viso enfaticamente allungato della Vergine risulta come nel noto disegno preparatorio di Leonardo a Windsor. Accanto agli inediti, opere straordinarie come la Vergine delle Rocce, già collezione Chéramy, la Monna Vanna (Joconde Nue Mackenzie) e la Madonna del Latte del Giampietrino. Completano la mostra sei disegni di Leonardo e allievi quali: due Studi per una Natività, Studi di figure, appunti, congegni meccanici e per il volo e Studi tecnologici e per il volo di Leonardo, il Ritratto di Leonardo di G. Ambrogio Figino e due studi di Testa di cavallo (da Leonardo), copie della battaglia di Anghiari, di Gherardo Cibo.

**VENEZIA, Museo Correr,, Museo Correr
DA BELLINI A TIEPOLO
La grande pittura veneta della Fondazione Sorlini
29 ottobre 2005 - 26 febbraio 2006**

La mostra, curata da Filippo Pedrocco e Giandomenico Romanelli, presenta una ricca selezione di opere appartenenti alla vasta collezione Sorlini: cinquanta dipinti veneti e veneziani databili dal XV al XVIII secolo, abitualmente dislocati nelle diverse residenze della famiglia, riuniti per la prima volta in quest'occasione in una sede accessibile al grande pubblico, che consentono di tratteggiare un suggestivo itinerario lungo tre secoli d'arte. Catalogo Marsilio

Nato dalla passione e dalla generosità di un grande collezionista, Teodoro Correr, il sistema dei Musei Civici Veneziani da sempre è attento all'evoluzione del gusto, delle scelte, delle intuizioni e dell'amore dei grandi collezionisti, di cui, del resto, continua ancora oggi ad essere debitore.

Ecco che allora, con questa mostra dedicata alle opere d'arte raccolte nel tempo da Luciano e Agnese Sorlini, il Museo Correr non solo presenta al pubblico un'importante rassegna di pittura veneta dal XV al XVIII secolo, ma anche documenta e indaga un lungo cammino di cultura e d'amore che, a partire dalle prime acquisizioni volute da Luciano Sorlini nel dopoguerra - semplicemente per abbellire le proprie residenze tra Lombardia e Veneto - ha condotto, nel 2002, alla costituzione - in territorio bresciano - della Fondazione Luciano e Agnese Sorlini, finalizzata alla pubblica fruizione di quello che ormai si configura come un grande patrimonio artistico. Per la mostra veneziana, ospitata nell'area neoclassica al primo piano del museo Correr, sono stati selezionati cinquanta dipinti veneti e veneziani databili dal XV al XVIII secolo, abitualmente dislocati nelle diverse residenze della famiglia, riuniti per la prima volta in quest'occasione a formare un suggestivo percorso.

Spicca, tra le opere in mostra, la celebre Madonna col Bambino di Giovanni Bellini già Contini Bonacossi, ma sorprende anche la varietà e la completezza delle presenze, dal Padovanino a Sebastiano e Marco Ricci, da Giannantonio Pellegrini a Jacopo Amigoni, da Canaletto a Francesco Guardi, da Pietro Longhi a Giandomenico Tiepolo, per citarne solo alcuni, in un dipanarsi di temi sacri e profani, mitologici e biblici, di allegorie e di vedute, di paesaggi e ritratti che documentano efficacemente, come in un vasto insieme, culture e idee, valori e linguaggi, legami e diversità nell'espressione artistica di una grande civiltà.

Grazie alla collaborazione dell'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani, la mostra si avvarrà inoltre della presenza costante di giovani storici dell'arte che accoglieranno i visitatori e li assisteranno durante la visita, in modo da rendere la fruizione più consapevole e proficua. A latere della mostra sono altresì previsti momenti di approfondimento (seminari, conferenze) centrati particolarmente sulle tematiche del collezionismo di oggi e di ieri

VENEZIA- OPEN2005

E' un approccio decisamente 'fisico' quello di OPEN2005 8. Esposizione Internazionale di Sculture ed Installazioni, ispirazioni che prendono corpo prediligendo le masse plastiche e il tramite della scultura per imporsi nello spazio aperto, lo scenario naturale del Lido di Venezia. La mostra, curata da Paolo De Grandis affiancato da Vincenzo Sanfo, Marisa Vescovo e Chang Tsong-zung è organizzata da Arte Communications in co-organizzazione con l'Assessorato alla Produzione Culturale del Comune di Venezia ed in collaborazione con il Centro Italiano per le Arti e la Cultura di Torino. Una scultura figurativa, tattile, immediata, aperta ad ogni tipo di pubblico come sottolinea il titolo stesso. Arte che perde ogni valenza astratta, per dare spazio ad un susseguirsi incalzante di corpi, frammenti di un'umanità immobile. E così le sculture dell'americano J. Seward Johnson, Jr., che sembrano prese dalle pellicole degli anni cinquanta, dialogano con le sagome luminose di Marco Lodola e con gli "dei" luminescenti di Dario Ghibaud. Non c'è nelle intenzioni espositive la volontà di creare un unico filo conduttore, ma c'è invece il proposito di instaurare una dialettica tra elementi incompatibili al limite della rappresentazione. La fisicità, il rilievo tattile, l'epidermide colorata come nelle figure rannicchiate e distese di Rabarama, segnano il percorso; corpi dal grande impatto visivo, frutto di pratiche avvolgenti che invadono le piazze e le vie del Lido.

Varese, Villa Panza**1905 – 2005****L'estetica della velocità
"Poesia" e universo futuribile****1 ottobre - 27 novembre 2005**

L'Università dell'Insubria, la Provincia e il Comune di Varese - in collaborazione con il Consiglio Regionale della Lombardia e il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano - organizzano, in occasione dei cento anni della prima edizione della rivista "Poesia" (fondata da Filippo Tommaso Marinetti), una mostra - a cura di Chiara Gatti, Francesco Tedeschi e Filadelfo Ferri, con l'art direction di Paolo Zanzi - dedicata alla poetica ed estetica futurista della velocità e al mito di quelle "macchine meravigliose" che i futuristi dichiararono più belle della Vittoria di Samotracia. Progettata per una lettura trasversale del movimento futurista - che coinvolge ambiti diversi quali arte e poesia, ricerca scientifica ed evoluzione tecnologica - questa mostra prende spunto dal "fascino" di una data, il 1905, in cui si presentano in Europa intuizioni, studi, ricerche tali da costituire una svolta epocale. Due esempi fra i tanti: è di quest'anno la prima esposizione della teoria della relatività di Albert Einstein e, per quanto attiene al territorio, la sperimentazione sulle acque del Lago Maggiore dell'"idrottero", l'antenato dell'aliscafo, da parte di Enrico Forlanini. Nei portici delle Scuderie della settecentesca Villa Panza di Varese - di proprietà del FAI dal 1996 - una sequenza di grandi pannelli luminosi introdurranno alla mostra, accompagnando il visitatore nell'ampio spazio della Scuderia Grande, dove sono collocati settanta capolavori - fra pittura, grafica e disegni - che mireranno ad approfondire un tema classico della ricerca estetica futurista, quello dell'energia e del sogno meccanico. La mostra sarà corredata da catalogo - edito dall'Insubria University Press e realizzato grazie al sostegno di Giorgio Salvadè e del Centro Studi San Tommaso d'Aquino - che propone un'analisi scientifica inedita del concetto di velocità e delle sue implicazioni filosofiche, estetiche e tecnologiche. Accanto ai testi dei curatori, compaiono schede tematiche di introduzione delle sezioni, firmate da Ester Coen, Enrico Crispolti, Elena Pontiggia, Massimo Duranti e Luigi Cavadini.

Arte e Architettura contemporanea a Scala

Nell'ambito della 3ª Edizione della manifestazione "Scala incontra New-York", sabato 3 settembre p.v., alle ore 19.00, presso il Museo d'arte contemporanea e i locali della Cripta sottoportico della Cattedrale di Scala (SA), sarà presentata l'opera dell'artista Ugo Marano dal titolo: "Progetto di architettura utopica e sue opere". Tale evento, ideato e realizzato dalla Soprintendenza Bapsae di Salerno e Avellino in collaborazione con il Comune di Scala, rappresenta la 1ª Edizione di una rassegna annuale.

Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate (Va)**Giancarlo Cerri****La pittura dipinta****dal 2 ottobre al 20 novembre 2005**

Ecco il protagonista della prima mostra della stagione espositiva proposta dalla Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate (Va): Giancarlo Cerri inaugurerà la sua personale al museo civico di viale Milano domenica 2 ottobre 2005, esponendo, in una mostra curata da Rossana Bossaglia, circa sessanta opere dagli Anni Novanta a oggi, che sarà possibile ammirare e conoscere da vicino fino al 20 novembre.

"Interprete e teorico di se stesso", da sempre amante, nella sua produzione, del disegno realizzato con pochi tratti puliti e rapidi, propone a Gallarate un percorso nella sua più recente ricerca maturata a partire dagli Anni Sessanta e Settanta, che affonda le proprie radici nella più grande stagione informale e astratta del ventesimo secolo e nell'amore della pittura lombarda per il paesaggio e la natura. Gli inizi artistici di Cerri sono infatti legati ad una esperienza nella natura che si concretizzava sulla tela con una pittura densa e materica. Dagli Anni Novanta, punto di partenza nell'esposizione gallaratese, la natura e il reale sono ancora punti cardine dell'opera del maestro milanese e rappresentano un universo dal quale attingere stimoli, emozioni, impulsi creativi che vanno a creare l'opera stessa. La stesura del colore si fa più decantata e articolata in sottili equilibri di segni e di luce che emerge con più forza dove è il nero a prendere spazio, a generare forme, rapporti, unioni, tensioni e a fare da trama a tutte le altre masse cromatiche, organizzandole in un universo pulsante e ricco di vitalità.

milanocontemporanea**90 eventi in 70 luoghi della città****14-23 ottobre 2005**

La vocazione di Milano è la sua contemporaneità. Nella sua storia ha anticipato idee, mode, tendenze che nel tempo si sarebbero diffuse in Italia e, spesso, in Europa. La città deve continuare ad essere fedele a questa sua vocazione: non essere soltanto vetrina per esporre cose d'altri, ma centro produttivo dell'innovazione e della sperimentazione, della ricerca e della creatività.

Milano Contemporanea sarà l'occasione per restituire alla metropoli lombarda la sua vera immagine troppo spesso dimenticata, travisata, con numerose iniziative che coinvolgono il mondo dello spettacolo, dell'arte visiva, della musica e della scienza. La rifondazione culturale di Milano può incominciare dalla valorizzazione delle intelligenze che lavorano per la nostra contemporaneità.

Stefano Zecchi

10 giorni di arte, musica, performance, video, fotografia, teatro, danza, poesia, letteratura, scienza, incontri. In 10 giorni, 90 eventi in 70 luoghi dimostreranno come i confini tra le arti sono definitivamente scomparsi. L'arte del presente non è più solo pittura, scultura o installazione. Gli artisti di oggi si esprimono sempre più spesso intrecciando tecniche e media diversi. Non si tratta più soltanto di arte a due o tre dimensioni su supporti tradizionali; ma anche di uso del proprio corpo nelle performance, di teatro e di danza; e di ricerca di effetti ambientali nei video, nelle scenografie, nelle luci. Cui si aggiungono musica, poesia, letture ad alta voce. Mai come ora, in un'epoca di comunicazione globalizzata, è necessaria una visione interdisciplinare dell'arte.

MILANO
Galleria BAZART
Arte Contemporanea
LUCIA PESCADOR
TRA OCCIDENTE E ORIENTE
IL LUOGO DELLO SCAMBIO
15 settembre-15 ottobre 2005

Il soggetto a gara con il palcoscenico che lo ospita: l'opera d'arte sopra un tappeto, indubbiamente una superficie accogliente, abile a spostarsi certamente ma non volante, che è probabilmente iperbole della sua agevole mobilità. Il nostro uso domestico conosce, dello strumento, un ruolo decisamente statico: a parete, se prezioso, o sul pavimento e soprattutto "sotto", le zampe di un tavolo o di sedie, di mobili dallo scarso nomadismo, quando all'origine è pavimento, parete se non soffitto nomadi, adattabili agevolmente alle diverse opportunità. Ma questo appartiene alla sorte di tutti gli oggetti che "migrano" dalla loro sede originaria a un'altra, dalla fisionomia incognita perché ciò che per noi è mobile per altri è immobile.

Il tappeto, comunque, delimita una porzione di terra, ne disegna i confini e le eventuali gerarchie all'interno, segnalando i bordi, la cornice, come il centro, percorso dall'iterazione di figure come sottolineato da un "cuore" che disciplina il pieno rispetto al vuoto.

GALLARATE (VA)
Galleria SPAZIO ZERO
"a mille anni luce"

Gaetano D'Auria
Dal 1 al 16 ottobre 2005

Segni sulla tela, campi di colore nello studio del macro-cosmo, indagine materica alla ricerca del non-materico. Gaetano D'Auria negli ultimi lavori indaga la terza dimensione e cerca l'infinità cosmica, mille anni luce è una dimensione che possiamo solo immaginare ma non vivere, l'arte però può cercare di raggiungerla colmando la distanza. La mostra "a mille anni luce" presso lo Spazio Zero di Gallarate espone l'ultima ricerca dell'artista siciliano. Con una tecnica elaborata, D'Auria lavora il piano bidimensionale cercando il bassorilievo, usa materiali diversi come il legno, gli stracci, i vetri e la sabbia, tutto può tornare utile per un approccio a quella dimensione cosmica lontana. "Un volo leggero – spiega l'artista – sugli eventi della vita rende possibile la loro considerazione da punti di vista inusitati."

MILANO, PAC Padiglione d'Arte Contemporanea
Aperto per lavori in corso

15 – 23 ottobre 2005

In occasione della Giornata del contemporaneo, voluta e promossa a livello nazionale da AMACI, Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiana con il sostegno della Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee (DARC), il PAC offre i propri spazi a un gruppo di artisti italiani delle ultime generazioni perché sperimentino la realizzazione di un'opera.

Lo spazio espositivo milanese diventerà una specie di multi-studio, dove ognuno metterà in opera un progetto che ha in mente, e che finora non ha avuto modo di vedere realizzato, oppure presenterà un lavoro che non è mai stato esposto a Milano creandone una versione specifica.

Non si tratta di una mostra con un tema, ma dell'utilizzo dello spazio espositivo di un museo come luogo di sperimentazione. Come sostiene Francesca Pasini, curatrice del progetto insieme a Lucia Martino, "la mostra corrisponde al desiderio di lavorare con alcuni artisti e di mettere a punto con loro dei progetti di cui si era precedentemente discusso. E' una rara occasione per trasferire, quasi in tempo reale, la suggestione visiva che avviene quando si discute di un lavoro che c'è o di uno che si vorrebbe fare. Invece di aspettare l'opportunità di un tema in cui inserire queste proposte, ho scelto, al contrario, di farmi guidare dagli artisti. Aperto per lavori in corso vuole rappresentare la velocità mentale dell'arte e il sogno, non sempre esaudibile, di realizzare subito un'idea, prima che sfiorisca o venga superata da un'altra. Per fare questo era necessaria un'urgenza reale e un'esposizione breve, altrimenti si sarebbe rientrati nella "normale" progettazione di una mostra. Ma è anche un modo efficace per dare visibilità agli artisti italiani delle ultime generazioni, sperando che ciò possa contribuire alla loro conoscenza in Italia e all'estero. La ricerca sulle personalità emergenti ha sempre inizio nei paesi di origine, è quindi necessario il coinvolgimento degli spazi pubblici se vogliamo avviare un dialogo alla pari con altre istituzioni internazionali".

MILANO, PAC Padiglione d'Arte Contemporanea
ARTAUD – A Staged Life - Film, disegni, documenti

Sotto il titolo ARTAUD – A Staged Life, il Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano con la direzione artistica di Jean-Hubert Martin presenterà, da novembre 2005 a febbraio 2006, una mostra multimediale dedicata all'artista francese Antonin Artaud (1896-1948), considerato uno dei protagonisti più significativi, affascinanti e seducenti dell'avanguardia del Novecento.

TORINO TOUR
LA GUIDA DEFINITIVA

Visual design per una città invisibile
promossa dall'Ordine degli Architetti e dalla Camera di commercio
di Torino, con il coordinamento della Fondazione OAT

Dieci occhi per una città in movimento. In vista dei XX Giochi Olimpici Invernali e a testimonianza delle continue trasformazioni architettoniche-urbanistiche, "Torino Tour, la guida definitiva. Visual design per una città invisibile" nasce dalla volontà della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino e dell'Ordine degli Architetti PPC di Torino di dare la reale prospettiva della nuova e ambiziosa fase evolutiva della città italiana simbolo dell'era industriale, per renderne "visibile l'invisibile". Una nuova proposta di lettura urbana per una metropoli che nel 2008 sarà sede del XXIII Congresso Mondiale dell'Ordine degli Architetti.

Nella formula di guida, il volume si presenta quale vero e proprio compendio della creatività grafica del visual design locale, in grado di rivelare lo sforzo che ha visto esercizi pubblici e progettisti, coinvolti nel rinnovamento di Torino all'insegna dell'architettura e del lifestyle. Dieci zone urbane, centrali e periferiche, sono illustrate da altrettanti diversi giovani studi di visual design e architettura torinesi, che sotto la direzione artistica di Enzo Biffi Gentili ne offrono differenti interpretazioni. Il tutto impreziosito da quattro testimonial d'eccezione: Aimaro Isola, Francois Confino, Michelangelo Pistoletto e Paolo Pininfarina, ognuno autore di un saggio di presentazione.

MILANO
ACCADEMIA DI BELLE ARTI
DI BRERA
ANSELMO BUCCI

Incisioni, 1909-1914

Parigi all'inizio del secolo scorso nelle opere di Anselmo Bucci esposte all'Accademia di Belle Arti di Brera. A cura dell'Archivio Bucci di Monza la mostra che si inaugura il 21 settembre alle 12,00, comprende oltre cinquanta tavole realizzate da Bucci nella capitale francese, insieme con le incisioni di Paris qui bouge (Parigi che vive), realizzate nel 1909-1910. In queste puntesecche, che riscossero il plauso di Apollinaire, Bucci descrive Parigi con un linguaggio vivacissimo, ma lontano da ogni aneddotica. Descrive il ballo all'aperto al Moulin de la Galette e l'animazione di Rue Lepic con le sue bancarelle, il chiosco delle patate a poco prezzo e la strada alla moda del centro cittadino, i selciatori chini a lastricare la via e la passeggiata domenicale di quattro operaie coi vestiti della festa. elciato di Parigi." Completa la mostra un curioso giornalino, con disegni e incisioni, realizzato da Bucci e dagli studenti di Brera, nel 1905.

La mostra, che si vale della sponsorizzazione di Giuseppe Eramo, Agente delle Generali, Varese, rimarrà aperta fino al 6 novembre 2005.

MILANO. Spazio Sirin
Danilo Giannoni
dal 26 al 30 ottobre

Sabato 29 ottobre dalle ore 16.00 alle ore 18.00 sarà possibile partecipare ad un workshop per sperimentare, sotto la guida di Danilo Giannoni, le fantastiche possibilità artistiche offerte dalla tecnica Ebru. Il colore che danza sull'acqua: lo sguardo italiano a un'antica tecnica orientale. Ebru, i colori che danzano sull'acqua. Una antica tecnica orientale è stata rivisitata e reinterpretata da un artista italiano, oggi tra i più noti artisti contemporanei in Turchia: Danilo Giannoni. Ebru è una tecnica nata nell'Asia Centrale, diffusasi poi fino all'Anatolia attraverso l'Iran, percorrendo la via della seta. In inglese questa tecnica è nota come "Marbling" che significa "dipingere dando l'effetto del marmo".

**Università internazionale del secondo
 rinascimento**
MILANO SENAGO
Museo della Villa San Carlo
Borromeo
La Scuola di Roma
**200 opere mai esposte dal Museum of
 the Second Renaissance**
Opere di Alberto Bragaglia, Salvatore
D'Addario, Pericle Fazzini, Enzo
Nasso, Cipriano E. Oppo, Mimmo
Rotella, Orfeo Tamburi, Sandro
Trotti, Saverio Ungheri, Antonio
Vacca, Antonio Vangelli.

Appartengono ai Tesori del secondo rinascimento anche opere di undici artisti di quella che abbiamo chiamato, per la loro scommessa di qualità, "La Scuola di Roma". Tali artisti assumono l'esperienza di arte e d'invenzione del novecento e oltre traendola, attraverso la scrittura, al suo valore intellettuale. Anche negli anni cinquanta, e oltre, essi erano a Roma, che diventava, per una bellissima combinatoria, la capitale della scuola del mondo, appunto, nei vari e differenti settori della cultura e dell'arte. I dispositivi di confronto, d'incontro, di dibattito, tra un atelier e un caffè, erano per gli scrittori, per gli artisti, per i poeti, per i cineasti, per i giornalisti culturali, dispositivi di qualificazione della città, dell'Italia e dell'Europa. Volgendo la lezione del rinascimento verso il messaggio, in una civiltà da conquistare, la civiltà planetaria.

ROMA, Spazio VISKILIA
LORENZO CASCIO
a Cura di Mimma Massone
Fino al 5 novembre

Fiera IN'NOVA

Lisbona 22-25 Settembre 2005

La Camera di Commercio Italiana, in collaborazione con la Fiera Internazionale di Lisbona, ha il piacere di presentare la 3ª Edizione della Fiera IN'NOVA, che si terrà a Lisbona dal 22 al 25 Settembre 2005.

L'evento è dedicato al "sistema casa" e ha reso concreta l'idea, ambiziosa e innovativa, di creare un appuntamento in cui sia possibile incontrare esclusivamente prodotti nuovi ad alto contenuto di design, non reperibili ovunque e soprattutto all'avanguardia rispetto alle tendenze del mercato.

IN'NOVA rappresenta, quindi, la vetrina ideale per tutte quelle aziende che vogliono accompagnare le tendenze più all'avanguardia del design internazionale applicato al sistema casa.

JEANS!
LE ORIGINI,
IL MITO AMERICANO,
IL MADE IN ITALY
Una grande mostra a Prato
ripercorre le tappe del jeans dalle
origini ai nostri giorni,
dall'America all'Italia,
alla Toscana

22 giugno - 30 novembre 2005

"JEANS!"- le origini, il mito americano ed il Made in Italy- è il titolo della esposizione organizzata dalla Fondazione Museo del Tessuto di Prato dal 22 giugno al 30 novembre 2005 nei locali del Museo. Circa 100 manufatti, tra tessuti e capi d'abbigliamento, storici e contemporanei, provenienti da collezioni pubbliche e private italiane e straniere, ripercorrono le tappe del jeans, dei processi di lavorazione e di tintura, in relazione ai mutamenti della storia del costume e dei costumi.

Il percorso espositivo si articola in quattro sezioni: Le origini del jeans con abiti del XVIII sec e paramenti sacri; Il jeans in America dagli anni Venti agli anni Sessanta, Il ritorno del jeans in Italia con capi prodotti tra gli anni 50 ed 80 ed Il jeans oggi in Toscana con particolare attenzione ai trattamenti e finissaggi innovativi introdotti dalle aziende toscane.

Tramedautore 2005
Festival internazionale
della nuova drammaturgia
V edizione
Milano, dal 10 al 18 settembre

Varese, Villa Panza
1905 - 2005

L'estetica della velocità
"Poesia" e universo futuribile
1 ottobre - 27 novembre 2005

L'Università dell'Insubria, la Provincia e il Comune di Varese - in collaborazione con il Consiglio Regionale della Lombardia e il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano - organizzano, in occasione dei cento anni della prima edizione della rivista "Poesia" (fondata da Filippo Tommaso Marinetti), una mostra - a cura di Chiara Gatti, Francesco Tedeschi e Filadelfo Ferri, con l'art direction di Paolo Zanzi - dedicata alla poetica ed estetica futurista della velocità e al mito di quelle "macchine meravigliose" che i futuristi dichiararono più belle della Vittoria di Samotracia.

MILANO
HOTEL GRAND VISCONTI PALACE

Franco Nonnis

“RE-AZIONI”

La mostra allestita in occasione della festa di compleanno del prestigioso albergo milanese che dal progetto iniziale del 1999 ha portato a ristrutturare l'edificio dell'area in cui, nel 1920, sorgeva il Mulino Verga, trasformato poi nella sede di un noto biscottificio successivamente trasferito altrove. La personale di Nonnis, artista cagliaritano che da qualche mese trova ospitalità in diversi spazi del capoluogo lombardo e dell'hinterland (ricordiamo la mostra al Centro Sarca di Sesto san Giovanni e al ristorante Q Beer & Food di via Mecenate a Milano), raccoglie le ultime opere del pittore, che ha esplorato nuove forme di espressione artistica molto interessanti e suggestive.

BOLOGNA

NT ART GALLERY

**EXACTA. Dal Costruttivismo
all'Arte Sistemica 1918-1985**

29 settembre – 31 ottobre 2005

EXACTA è una raccolta di 54 grafiche, firmate e numerate a 125 esemplari, create appositamente da 27 artisti operanti tra il 1917 e il 1986, e tutti appartenenti all'area, vasta e diversificata, della ricerca astratta-geometrica-concreta, condotta in Europa a partire dai Suprematisti russi già nei primi quindici anni del '900, nella Germania del Bauhaus negli anni venti e in Polonia con gli artisti fondatori dell'Unismo, mentre in Italia per distaccarsi dalla realtà bisognerà aspettare gli anni trenta con il Razionalismo, e negli Stati Uniti la ricerca geometrica si fa avanti solo sul finire degli anni trenta, con l'arrivo di importanti artisti europei, emigrati in seguito alla chiusura del Bauhaus. L'idea di questo portfolio nasce nel 1980 da due artisti, Fausta Squatriti e Getulio Alviani, e da un teorico come Umbro Apollonio. Ci vorranno quasi dieci anni di lavoro per realizzare l'opera, edita dalla stessa Squatriti, editore di edizioni numerate già dal 1964. L'idea era di compiere una specie di censimento su quegli artisti che erano rimasti fedeli alla ricerca 'esatta', pur con variazioni.

VENEZIA, Palazzo Cornoldi - Riva degli Schiavoni

50 ANNI D'ARTE

Sculture di Gianmaria Potenza

Fino al 7 novembre Palazzo Cornoldi ospita una importante mostra personale dedicata a Gianmaria Potenza. Sono esposte circa quaranta installazioni, ospitate in uno spazio espositivo del tutto inedito e originale, alcune ideate appositamente dall'artista per l'ambiente in cui si trovano. Le opere tracciano un percorso creativo che, dalla prima metà degli anni '50, approda con un salto temporale dagli anni '90 a oggi. La mostra, considerata la particolarità dello spazio richiesto da ogni opera, offre al visitatore la possibilità assolutamente eccezionale di entrare in un percorso espositivo dall'allestimento coinvolgente. Palazzo Cornoldi, con il suo chiostro allestito in modo da richiamare simbolicamente la spirale del logo di Gian Maria Potenza, è quindi il luogo ideale dove riunire importanti installazioni dell'artista. La Riva è poi protagonista, grazie a due imponenti sculture in bronzo che ne dominano gli spazi prospicienti alla laguna. Legno, vetro soffiato (proveniente dalla mano sapiente di Archimede Seguso), e mosaico contribuiscono a creare un effetto di sfondamento della superficie. Ne deriva la creazione di strutture che si impongono sempre più nell'ambiente, forzando la tridimensionalità fino a raggiungere la scultura a tutto tondo. Per l'utilizzo costante di materiali come il bronzo, dell'incisione meticolosa della materia e delle forme geometriche, la sua opera è stata definita dalla critica un'interpretazione moderna della tradizione gotico-bizantina veneziana.

MAURIZIO PELLEGRIN Isole

Venezia, Palazzo Ducale| Museo Correr| Sale Monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana|Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna e Museo d'Arte Orientale| Museo di Palazzo Mocenigo| Ca' Rezzonico-Museo del Settecento Veneziano| Museo Storico Navale

3 settembre – 6 novembre 2005 Isole è una grande opera unitaria. Si snoda in un percorso attraverso otto musei di Venezia, per ciascuno dei quali Maurizio Pellegrin ha concepito e realizzato uno specifico lavoro: installazioni, film, sculture, fotografie, che – pur fortemente e singolarmente caratterizzate- di quest'opera costituiscono le sezioni, assieme agli spazi che le ospitano e che di esse fanno parte integrante.

FAENZA, Galleria d'arte Comunale

Il bosco di Claire di Eva Marisaldi

In mostra dal 24 settembre al 15 ottobre alla Galleria d'arte Comunale di Faenza (RA) all'interno del progetto Residenza d'artista del Museo Carlo Zauli. La Residenza d'Artista del Museo Carlo Zauli, in collaborazione con l'Associazione Diatonia, con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Faenza, prosegue il suo percorso attraverso ceramica e arte contemporanea.

“Il Bosco di Claire” (1999), una installazione ambientale declinata attraverso tubi metallici piegati a formare disegni essenziali e una video proiezione a parete. Nella stessa sede esporrà per la prima volta una serie di tavole, perlopiù in formato A4, che andranno a costituire una sorta di diario per immagini. Appunti visivi che l'artista ha utilizzato nel corso del tempo per realizzare le sue opere: prezioso documento di valore estetico e critico che va a comporre il registro cronologico del percorso creativo dell'artista.

ROMA, Studio Arte Fuori Centro

INCONTRO CON L'ACCADEMIA FOGGIA

Il 13 settembre 2005, presso lo Studio Arte Fuori Centro, via Ercole Bombelli 22, si inaugura la mostra Incontro con l'Accademia: Foggia, curata da Loredana Rea.

L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 settembre

È il secondo di una serie di appuntamenti programmati, in cui le Accademie italiane sono invitate a presentare una circoscritta selezione del lavoro dei propri allievi, per mostrare ciò che si va elaborando nei differenti laboratori, che costituiscono l'asse portante di ogni scuola. L'intenzione è di proporre una ricognizione sistematica su quanto accade nelle istituzioni dove materialmente si formano quelli che saranno gli artisti dell'immediato futuro. L'Accademia è infatti il luogo, anzi l'unico luogo istituzionalmente riconosciuto, in cui le pulsioni creative si possono trasformare concretamente in linguaggio artistico.

ROMA, Spazio aperto 1**Delio Gennai****Geometrie di segni**

Martedì 4 ottobre 2005, a Roma, presso lo Studio Arte Fuori Centro, via Ercole Bombelli 22, si inaugura la personale di Delio Gennai, Geometrie di segni testo poetico di Domenico Vitiello. L'esposizione rimarrà aperta fino al 21 ottobre.

La mostra, è il primo dei quattro appuntamenti del ciclo Spazio Aperto, in cui gli artisti dello studio presentano cinque artisti – oltre a Gennai, PunzoeTesta, Graziella Reggio e Stefano Trappolini.

Delio Gennai nato a Pisa nel 1948 si è laureato in Storia dell'Arte all'Università di Pisa e nella stessa città, dal 1987 gestisce una galleria d'arte contemporanea.

Artelibro Festival del Libro d'Arte**Bologna, Palazzo di Re Enzo****e del Podestà****22 - 26 settembre 2005**

L'edizione 2005 di "Artelibro Festival del libro d'arte", che si svolgerà dal 22 al 26 settembre ripropone la formula e gli elementi di successo della precedente: una componente espositiva di altissimo profilo, già divenuta punto di riferimento per gli operatori e per il pubblico e un programma ricco e significativo di eventi collaterali. Una vetrina e una visibilità internazionale per la città, un'occasione per le sue istituzioni culturali di diffondere la conoscenza del proprio patrimonio artistico e bibliografico, per il territorio un indotto turistico e commerciale di grande potenzialità

STRETCH SCULPTURE**1 ottobre 2005 – 8 gennaio 2006****Merano, Merano Arte**

Merano Arte inaugura la nuova stagione espositiva il 1° ottobre con la mostra Stretch Sculpture, dedicata agli orientamenti più innovativi della pratica artistica scultoreo-installativa presentati nei linguaggi più diversificati dei lavori dell'austriaco Hans Kupelwieser, dell'alto adigino Peter Senoner (1970), dello svizzero Erik Steinbrecher (1963), dell'italiana Sissi (1970) e del giapponese Masanori Sukenari (1960).

**OperemedievaliaIMuseo
Diocesano di Salerno
Exult'artCapolavori
in mostra**

**L'esposizione, a cura della
Soprintendenza Bapsae, rimarrà
aperta fino al 9 gennaio 2006**

ASSOCIAZIONE ARNALDO DA BRESCIA**FUTURGALLERY**

Sabato 17 settembre 2005 alle ore 18,00 avrà luogo, presso la Galleria MONILI – gioielli e bijoux - in via Dante 6/a a Brescia, l'inaugurazione della prima mostra dell'evento FUTURGALLERY – mostre d'arte allestite al di fuori degli spazi convenzionali rappresentati dalle gallerie d'arte.

DORIS ZORN apprezzata pittrice e scultrice di Darmstadt (Germania) presenterà le sue ultime opere: sculture in cemento e bronzo e dipinti a olio che rimandano alla dimensione fantastica.

Le opere saranno esposte contemporaneamente in tre spazi : MONILI di via Dante, Caffè NO LOGO c/o Coin di corso Magenta, 2 a Brescia e COOP LOMBARDIA di via Mantova. La mostra si concluderà il 7 ottobre 2005

All'inaugurazione da MONILI sarà presente il giornalista COSTANZO GATTA (di Stile) che ne curerà la presentazione.

Il Consorzio del Cellatica doc con una scelta dei suoi vini accompagnerà i prodotti della nostra enogastronomia per una degustazione.

Futurgallery è un evento ideato e organizzato dall'Associazione Arnaldo da Brescia con il comune di Brescia, la Provincia, l'Aics Comitato Provinciale di Brescia e Comitato Regionale Lombardia.

L'iniziativa è curata da Roberta Morelli; segreteria Sandra Morelli e Pierpaolo Montagna .

FUTURGALLERY procederà poi con la seguente articolazione:

- dall'8 ottobre al 28 ottobre (sempre negli stessi spazi) RUTH ROTH pittrice di Klingnau (Svizzera) e ANTONIO DE SANTIS pittore di Bergamo con presentazione di Milena MONETA (di Bresciaoggi) Consorzio Capriano del colle doc

- dal 29 ottobre al 18 novembre (sempre stessi spazi) FIORENZO MASCAGNA - scultore di Viterbo presentazione di STEFANIA VITALE (DentroCasa) Consorzio Botticino doc

- dal 19 novembre al 9 dicembre (stessi spazi) MARINA SISSA pittrice di Cremona con presentazione di Maurizio BERNARDELLI CURUZ del Giornale di Brescia Consorzio Garda Classico doc

- dal 10 dicembre al 31 dicembre ANGELO FAUSTINI scultore e pittore di Brescia (stessi spazi) con presentazione di Alberto CHIAPPANI (La Voce del Popolo) San Martino della Battaglia doc.

VENEZIA, La Fenice Gallery**ANTONIO DE SANTIS - la pittura****17 Luglio - 20 Agosto 2005**

Questa mostra veneziana di Antonio De Santis (Venezia 1950, vive e lavora a Bergamo) si presenta come occasione particolare, in quanto è la prima volta che l'artista, presente in esposizioni in tutta Europa, viene proposto in mostra nella propria città natale. La rassegna si compone di opere scelte dalla curatrice dell'evento, Mimma Massone, per gli armoniosi spazi situati accanto al prestigioso Teatro La Fenice e vuol respirare l'aria della 51° Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea. Una preziosa raccolta di venti opere ad olio su tela dell'ultimo periodo dove la "nuova figurazione" emerge come un racconto; i dipinti proposti evidenziano quale sia l'alto livello espressivo raggiunto da De Santis in tutta la propria unità esplicativa. L'evento dal titolo "La pittura" rivela in modo preciso l'evoluzione di questo artista che attraverso un lungo percorso di sperimentazione pittorica è ritornato ad un segno pittorico leggibile superando sia il figurativo che l'astrazione. Il colore e la sintesi figurativa diventano nella pittura di Antonio De Santis estremi fondamentali.

ISTITUTO CERVANTES DI ROMA - L'Impronta dello sguardo**Fotografia e società a Castilla-La Mancha, 1846-1936**

Il prossimo 9 novembrefino all'11 dicembre, l'Istituto Cervantes di Roma presenta nella Sala di Piazza Navona la mostra "L'impronta dello sguardo. Fotografia e società a Castilla-La Mancha, 1846-1936", uno dei contributi più importanti del Cervantes alle Celebrazioni del IV Centenario della prima edizione del Don Chisciotte. Curata da Publio López Mondéjar, l'esposizione presenta più di 80 immagini che illustrano, oltre alla storia della fotografia nella terra di Don Quijote, la storia della regione spagnola dalla metà dell'Ottocento fino all'inizio della Guerra civile.